

S.T.T.

Servizi Turistici Turismania

di L. Barbini

Via dello Stadio, 13
52042 Camucia - Cortona (Ar)
Tel. (0575) 62307
Fax (0575) 62401

L'ETRURIA

PERIODICO QUINDICINALE FONDATA NEL 1892

Una Guida per
visitare Cortona
e dintorni?**S.T.T.**

Servizi Turistici Turismania

Cortona - Anno CV N° 21 - 30 Novembre 1997 - L'Etruria su Internet - <http://www.geocities.com/Athens/5961/etruria.html> **LIRE 2.500**Spedizione in abbonamento postale - 45% - art. 2, comma 20 lettera b) legge 662/96 Filiale E.P.I. 52100 Arezzo aut. nr. 745 dell'26.08.97
Il costo dell'abbonamento è di lire: Ordinario & 50.000 - Sostenitore & 150.000 - Benemerito & 200.000 - Estero & 70.000 - Estero via aerea & 100.000
Autorizzazione del Tribunale di Arezzo N° 3 del 27/03/1979 - Stampa: Editrice Grafica L'Etruria Cortona - Una copia arretrata & 5.000
Direzione, Redazione, Amministrazione: Soc. Coop. a.r.l. Giornale L'Etruria - Cortona Loc. Vallone 34/B - Casella Postale N° 40 - Cortona - C/C Post. 13391529 - Tel. (0575) 603206

Presentato un nuovo progetto dell'Ospedale di Fratta

FINALMENTE, MA...

Nell'ultimo consiglio comunale, alla presenza di un nutrito pubblico, il Direttore generale Ricci coadiuvato dall'architetto progettista del nuovo studio di monoblocco ha presentato il terzo e, speriamo, definitivo progetto del nuovo Ospedale della Valdichiana

di Enzo Lucente

Siamo i primi ad essere felici per il nuovo progetto che il direttore generale, dott. Ricci, ha presentato al Consiglio comunale di Cortona.

Il nuovo Ospedale della Fratta quasi sicuramente vedrà il suo inizio.

Ma... abbiamo ancora qualche perplessità che vorremmo esternare, non per essere sempre considerati il "bastian contrario", ma per esigere, a nome della popolazione cortonese, ulteriore chiarezza, visto che fino ad oggi non sempre c'è stata.

Il dottor Ricci nella attuale circostanza ci è parso sereno e concreto e le spiegazioni fornite ci sono sembrate reali ed oggettivamente possibili.

Con la nuova legge, che prevede l'esecuzione delle opere "per comparti finiti", l'inizio dei lavori avverrà intanto per uno dei tre blocchi che comporranno la nuova struttura. Giustamente il Direttore generale ha preteso in via prioritaria che la Regione Toscana approvasse il progetto complessivo in modo da inviare al CIPE la pratica di finanziamento per la parte restante.

E' doveroso ricordare che i cortonesi e tutti gli abitanti della Valdichiana fino ad oggi sono stati presi spesso per "gonzi".

Questo è il terzo progetto che viene ovviamente pagato.

Il primo, costato circa novecento milioni, era relativo alla pratica di fattibilità. Allora esisteva una normativa per cui il progetto prevedeva la costruzione in toto. Nel frattempo la legge viene modificata ed anche la dimensione del nuovo ospedale ha subito una riduzione. Si è reso necessario un secondo progetto, anch'esso ovviamente pagato e la Regione Toscana ha dichiarato (ma poi è risultato essere un falso) che la prima parte del progetto era immediatamente cantierabile. Voleva dire che una volta approvato, da un punto di vista urbanistico, si poteva dare inizio ai lavori in quanto i primi dieci miliardi, come anticipazione sulla alienazione dei beni da parte della Regione, erano già messi a disposizione.

Tutti si dichiararono felici e contenti, ma ... furono gabbati, perché alle parole non seguirono i fatti. A struttura immediatamente cantierabile, ci si rese conto che i dieci miliardi erano solo sulla carta e perciò non disponibili.

Dunque la Regione Toscana boicottava in pratica questa nuova struttura che politicamente aveva precedentemente sostenuto come necessaria per la Valdichiana aretina. Oggi abbiamo visto in proiezione i lucidi del

terzo progetto di questo ospedale. E' sicuramente funzionale e quando sarà realizzato potrà essere veramente un gioiellino. I primi finanziamenti, a detta del Direttore, sono disponibili e mentre andiamo in stampa dovrebbero essere già accreditati nelle casse della USL 8 per l'importo di 7,5 miliardi mentre i restanti 2,5 miliardi vengono prelevati dal bilancio della stessa USL. Si procederà al bando di concorso e la posa della prima pietra dovrebbe avvenire entro aprile '98. E' importante però che l'intero progetto, che è stato inviato agli uffici competenti statali per il finanziamento, venga approvato e ottenga l'importo residuo preventivato perché solo così, ha sostenuto il dott. Ricci, si potrà realizzare veramente il nuovo Ospedale. Diversamente la realizzazione del solo primo stralcio di lavori sarà assolutamente inutilizzabile per le necessità sanitarie della vallata.

Occorrerà perciò che le autorità comunali di Cortona e dei comuni interessati si attivino presso il Governo perché questo sogno al nostro risveglio si dimostri finalmente realtà.

CORTONA A DÜSSELDORF



Il Consorzio Operatori Turistici è riuscito ad entusiasmare i giornalisti tedeschi, i tours operators e i promoters in una serata sicuramente indimenticabile. Merito del Consiglio per questa iniziativa, ma anche della Banca Popolare di Cortona che, come ha sostenuto il vice presidente P. Angelo, è sempre presente con competenza e passione.

Consorzio Operatori Turistici Cortona

ELETTO IL NUOVO CONSIGLIO

Nella sala congressi dell'Hotel Oasi Newman si è svolta l'annuale assemblea dei soci iscritti al Consorzio Operatori Turistici il 25 novembre. L'ordine del giorno prevedeva un resoconto dell'attività svolta per l'anno '96/97, il potenziamento del Consorzio attraverso nuove adesioni e l'elezione del nuovo consiglio.

La discussione è stata ampia e molti interventi hanno messo in evidenza la necessità di stare più uniti e di lavorare per l'unico obiettivo veramente importante che è la crescita turistica del territorio cortonese. Si è auspicato un maggior ingresso di soci da Camucia e dall'intero territo-

rio comunale, perché la crescita turistica determina ricchezza non solo alla città ma all'intera realtà comunale.

Il nuovo consiglio, dopo il primo triennio dalla sua nascita, ha oggi nel suo ambito tre consiglieri di Camucia.

Sono risultati eletti Vittorio Accioli, Nazzareno Adreani, Paolo Alunno, P. Angelo Divona, Franco Lunghi, Silvia Regi, Ivan Botanici, Angelo Petrucci. Nella prima riunione del consiglio si procederà al rinnovo delle cariche.

PEDOFILIA E POLITICA

QUESTA LEGGE PROTEGGE SICURAMENTE ANCHE LA FINANZIARIA INGESTAZIONE DALLE INC...TE DI BERTINOTTI



Antichità "Beato Angelico"

OGGETTI D'ARTE
SPECIALIZZAZIONE IN VENTAGLIVia Nazionale, 13-17
Piazza Signorelli, 4
Loggiato del Teatro, 11
CORTONA (AR)
Tel. 0575 - 603511 - 603782

In collaborazione con la Provincia, la Camera di Commercio e vari Enti

CORTONA A DÜSSELDORF UN SUCCESSO DI SIMPATIA

Il Consorzio Operatori Turistici di Cortona insieme alla Provincia di Arezzo che ha coordinato nell'iniziativa anche l'Ente Fiera Valdarno, Arezzo Più, Le Comunità Montane del Casentino e del Pratomagno, La Pro-Val e la Valdarno Sviluppo ha promosso una ben riuscita serata promozionale a Düsseldorf presso il prestigioso Steigenberg-Park-Hotel.

Perché Düsseldorf. Dopo attenta riflessione sulla domanda turistica e di interessamento a Cortona e al suo territorio del flusso turistico proveniente dalle diverse aree di lingua tedesca e dopo accurata indagine conoscitiva fatta in territorio tedesco da inviati del nostro Consorzio, è stata scelta la città di Düsseldorf. Diamo per comodità del lettore una breve scheda di presentazione di Düsseldorf l'opulenta, l'elegante, la dinamica capitale del Nordrhein-Westfalen. Düsseldorf è considerata la città più ricca della Germania. La cultura e il gusto dell'arte (la Toscana da queste parti è ritenuta la terra dell'arte per eccellenza) vanno di paripasso con il benessere. Düsseldorf è la città delle tre M: Moda, Manager, Messe (= Fiera); delle tre B: Banche, Birra, Boutique; delle tre K: Cucina, Carnevale (Kunst) = Arte. Il fascino che la Toscana, terra d'Arte e di sommi Artisti, esercita da sempre su questa città, l'apprezzamento della nostra cucina e dei nostri ottimi vini, l'alta qualità della moda italiana che spinge i cittadini di Düsseldorf all'acquisto dei capi di abbigliamento "Made in Italy", la loro grande disponibilità finanziaria, sono i motivi che ci hanno indotto a preferirla.

Alla serata, ben riuscita, sono stati invitati tramite la segretaria del Console d'Italia a Colonia, dr. Paolo Ducci, cui va il nostro cordiale grazie, Autorità, Giornalisti delle TV tedesche e della Carta Stampata, Operatori turistici e di Commercio.

Ecco la scaletta della serata promozionale. Ore 19 arrivo e ricevimento degli illustri Ospiti nella sala-kocltail dove erano esposti in ampie vetrinette allestite con gusto i prodotti della nostra terra: salumi, formaggi, vini, olio d'oliva, deplianti di alberghi, ristoranti, agriturismo e di altre realtà produttive della nostra provincia.

Al koktail è seguita la Conferenza stampa. Ci si è trasferiti poi nella bellissima sala dei banchetti per la degustazione della squisita "Cena Toscana", dove il dr. Paolo Ducci, Console d'Italia a

Colonia e il sig. Giuseppe Giorgi, Assessore al turismo della provincia di Arezzo hanno porto il benvenuto agli ospiti.

La cena preparata con professionalità e servita con stile è stata intermezzata dalla proiezione della multivision della Valdichiana, bel lavoro del Fotoclub Etruria e dalla applauditissima esecuzione delle Laudi medioevali tratte dal Laudario Cortonese Codice 91 fatta dal Coro di Cortona diretto dal maestro don Antonio Garzi. Siamo grati agli amici degli altri Enti della provincia di Arezzo che con noi Operatori Turistici di Cortona hanno collaborato, per il ruolo riconosciuti nella fase di progettazione, preparazione ed esecuzione. Ecco alcuni stralci dei loro servizi stampa. "Con Cortona si va sempre sul sicuro - ha detto l'Assessore al Turismo Giuseppe Giorgi in conferenza stampa - ... Cortona la capitale etrusca è uno dei nostri più prestigiosi biglietti da visita. Insieme a Cortona tutto il turismo aretino può crescere sempre più" ... "La serata (di Düsseldorf ndr) ha visto un applaudito concerto ... del Laudario cortonese dei Cantori di Cortona nei loro costu-

mi medioevali che hanno rapito istanti significativi dell'uditorio costituito da Operatori Turistici, Promoters, Agenzie Tedesche di promozione, Giornalisti, Diplomatici dei ben sei nazioni"...

Grazie, amici del territorio di Arezzo che con noi "Cortonesi" avete collaborato alla serata promozionale di Düsseldorf, per i meriti riconosciuti. Voi non siete stati da meno.

Non possiamo chiudere questo breve reportage sulla serata promozionale di Düsseldorf prima di dire un grazie grande a tutti coloro che con la loro personale collaborazione e sacrificio hanno contribuito al felice esito della manifestazione: agli Cheffs, ai Cuochi, ai Pasticceri, ai Camerieri, ai Sommeliers, al Coro, ai Tecnici del Fotoclub Etruria.

Grazie anche agli Sponsors: la provincia di Arezzo, l'Assessorato al Turismo, l'Assessorato all'Agricoltura, la Banca Popolare di Cortona, la Camera di Commercio, l'APT. Grazie a tutti e arriveremo al prossimo appuntamento.

**Servizio-Stampa
Operatori Turistici di Cortona**

GLI INCARICHI DI LAVORO

Il successo di Düsseldorf non è avvenuto per caso, ma è frutto di attenta programmazione prima della partenza. Il Consiglio direttivo ha predisposto gli incarichi di servizio per la circostanza. Questo incontro era importante per l'impatto positivo che la nostra realtà doveva avere negli incontri con i giornalisti, i tour operators e i promoters, oltre che con le personalità del mondo politico e le autorità locali.

Il vice presidente P. Angelo, aveva l'incarico di presentazione della serata e l'organizzazione generale; il consigliere Reno Adreani l'incarico di portavoce nella conferenza stampa con i giornalisti, Franco Lunghi l'organizzazione degli arredi e sala cocktail; Silvia Regi il menu e l'organizzazione mensa; Vittorio Accioli gli aspetti tecnici e la contabilità; l'avvocato Davide Scarabocchi tutti gli aspetti legali e Giovanni Banchelli ha curato la preparazione artistica del dessert.

Ovviamente questa è la composizione degli incarichi nel Consorzio Operatori Turistici Cortona; sono stati affiancati nell'organizzazione da esponenti degli altri enti che insieme ai cor-

tonesi hanno partecipato alla manifestazione.

L'assessore provinciale Giorgi, presente alla manifestazione, ha elogiato l'alta professionalità dei consiglieri del Consorzio operatori turistici cortonesi.

- ✓ Vuoi stipulare un contratto di affitto sicuro?
- ✓ Vuoi stipulare un patto in deroga?
- ✓ Vuoi farti consigliare e assistere alla firma da persone competenti?

RIVOLGITI AGLI UFFICI DELLA



Via Vittorio Veneto, 22 Camucia (Ar)
Tel. (0575) 603933 - Cel. (0330) 907431

foto video
Lamentini

CORTONA (AR) - Via Nazionale, 33
Tel. 0575/62588

IL FOTOGRAFO DI FIDUCIA
SVILUPPO E STAMPA IN 1 ORA

OMAGGIO di un
rullino per ogni sviluppo e stampa



di Nicola
Caldarone

I SEGRETI DELLE PAROLE

È superfluo ricordare quanto abbia contato nell'esperienza totalitaria di questo secolo la presenza di un "capo", a cui venivano attribuite doti eccezionali.

Il "leader carismatico" ha appassionato, infatti, storici e sociologi e non intendo qui ripercorrere l'essenza. Mi interessano, invece, le parole che normalmente accompagnano le sue manifestazioni. Eccone una, usata frequentemente nella costruzione linguistica del leader: *prestigio*.

○ Prestigio

Certo colui che spicca all'interno di un certo gruppo è dotato di *prestigio*. Anche Gustave Le Bon, nella sua opera *Psychologie des foules* (Psicologia delle masse) definiva con questa parola la potenza irresistibile e misteriosa del "capo" di una folla. L'etimologia latina di questa parola è sorprendente. All'origine, infatti, *praestigium* indica l'illusione, la fallacia, cioè la capacità di suscitare negli altri l'impressione di vedere qualcosa che in realtà non esiste. E per i latini si chiamava *praestigium* perché *praestingit* (imprigiona, abbaglia) l'acume degli occhi. Pertanto il *praestigator* è colui che lo pratica e si avvale della capacità di neutralizzare lo sguardo degli spettatori con abili trucchi. Nelle lingue moderne, parole come l'italiano *prestigio*, il francese o l'inglese *prestige* evocano talora un'aura di rispettabilità. Nel mondo

accademico, per esempio, esistono professori che godono di indiscusso *prestigio*, come studiosi. È curioso perciò vedere come, all'origine, il prestigio fosse solamente trucco, illusione.

Resta il fatto che la superiorità della persona, che gode di *prestigio*, si gioca, per lo più, sulla sfera visiva. E questo dovrebbe far riflettere noi moderni che viviamo immersi nella civiltà della immagine.

○ Querela

È una parola ricca. Un tempo aveva tanti significati. Voleva dire per esempio, canto malinconico, lamento per un amore non corrisposto, compianto per un defunto. E ancora significava il gracido della rana, il suono di uno strumento musicale, il sibilo del vento. La stessa parola significava lagnanza rivolta alla divinità, invettiva, accusa d'eresia... Oggi tutti questi significati non esistono più. La parola *querela* (dal latino *queror*=mi lamento) è sinonimo solo di azione giudiziaria, atto d'accusa. E c'è nostalgia per la ricchezza perduta e per i tanti significati travolti da uno strano modo di intendere l'evoluzione e la modernità delle parole. E senza andare troppo lontano è sufficiente il ricordo delle poesie imparate a memoria per rivivere la suggestione della parola *querela*, usata nei suoi più suggestivi significati. Un esempio: "Jaufre Rudel" di Giosue Carducci, là dove i versi dicono: "... Il volo d'un grigio alcione/prosegue la dolce *querela*..."

L'ETRURIA Soc. Coop. a.r.l.

Cortona - Loc Vallone 34B
Per corrispondenza Casella Postale 40 - 52044 Cortona (Ar)

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Francesco Nunziato Morè
Consiglieri: Vito Garzi, Mario Gazzini, Vincenzo Lucente, Sonia Salvadori

SINDACI REVISORI

Presidente: Alessandro Venturi
Consiglieri: Giovanni Lucarini, Franco Sandrelli

Direttore Responsabile: VINCENZO LUCENTE

Vice Direttore: Isabella Bietolini
Redazione: Francesco Navarra, Riccardo Fiorenzuoli, Lorenzo Lucani
Opinionista: Nicola Caldarone

Collaboratori: Rolando Bietolini, Loris Brini, Ivo Camerini, Giovanni Carloni, Luciano Catani, Gianfranco Di Bernardino, Ivan Landi, Franco Marcello, Lily Magi, Gabriele Menci, Noemi Meoni, D. William Nerozzi, Giuseppe Piegai, Cesarina Perugini, Albano Ricci, Mario Ruggiu, Eleonora Sandrelli, Umberto Santiccioli, Alessandro Venturi, Gabriele Zampagni.

Progetto Grafico: Gabriella Citi - Foto: Fotomaster, Foto Lamentini, Foto Boattini, Photofine
Pubblicità: Giornale L'Etruria - Casella Postale n. 40 - 52044 Cortona
Tariffe: Pubblicità annua (23 numeri): A modulo: cm: 5X4.5 & 500.000 (iva esclusa)
cm: 10X4.5 & 800.000 (iva esclusa) - altri formati da concordare

UNA MOSTRA PER L'A.I.M.A.

di Isabella Bietolini

Tra le patologie che assediavano l'uomo del 2000 è ormai tristemente famoso anche il morbo di Alzheimer, malattia che causa la degenerazione progressiva delle cellule cerebrali conducendo in maniera inarrestabile alla demenza.

Come per altri tipi di patologie gravi e ancora in parte sconosciute nelle cause, anche per l'Alzheimer si mobilita sempre di più il mondo del volontariato, sia per il reperimento di fondi destinati alla ricerca scientifica, sia per attivare un'assistenza che possa integrare quella pubblica non sempre in grado di sopperire alle molteplici esigenze dei malati e delle loro famiglie.

A Palazzo Casali, dal 23 al 30 novembre, si è tenuta una mostra collettiva di artisti (pittori e scultori) finalizzata alla costituzione di una sede AIMA per la Valdichiana, la sigla significa Associazione Italiana Malati Alzheimer.

I proventi ricavati dalla vendita delle opere, che sono state cedute gratuitamente dagli artisti, serviranno a porre la "prima pietra" della sezione AIMA nel nostro territorio.

Una serie di strutture, enti e organismi hanno collaborato per la realizzazione della mostra Regione Toscana, Comune di Cortona e USL per la parte pubblica; l'Associazione culturale "Il giardino dell'Arte" e l'AIMA stessa per la parte legata al mondo del volontariato. L'azienda chimica Dobfar ha sponsorizzato la manifestazione.

Il fine primario dell'AIMA è quello di portare un aiuto concreto alle famiglie nell'ambito delle quali vi sia un malato di Alzheimer e insieme svolgere un'azione informativa, destinata alla prevenzione anche se la ricerca scientifica per la diagnosi precoce del morbo è ancora lontana da risultati concreti.

A completamento della mostra, il 27 novembre, a Cortona, si è svolto il Convegno "Alzheimer 2000" cui hanno preso parte studiosi ed esperti. L'iniziativa è tra le più lodevoli e contribuisce a far conoscere un problema che altrimenti rimarrebbe in secondo piano. Patrizia D'Amico, responsabile dell'Associazione "Il Giardino dell'Arte", ci ha spiegato che Cortona è stata scelta poiché il territorio della Valdichiana nel suo complesso presenta un'elevata incidenza di Alzheimer e sarebbe quindi importante la presenza di una sezione AIMA.

Conoscere e far conoscere le situazioni di disagio, specialmente se determinate da patologie, e attività da seguire con estrema attenzione: non sempre, nel tumulto della civiltà contemporanea, abbiamo il tempo di fermarci e capire e sempre più raramente conosciamo i problemi della "porta

accanto" anche se, per assurdo contrasto, siamo informatissimi sul sali-scendi della borsa di Tokio.

@ Auguriamo ai volontari dell'AIMA e ai coordinatori del gruppo Il Giardino dell'Arte un buon lavoro ringraziandoli dell'impegno portato anche nella nostra terra.



ALZHEIMER 2000
Convegno Nazionale
LE MALATTIE DI ALZHEIMER
E LE DEMENZE
Progetti - Proposte - Esperienze
 Cortona (Arezzo) - Teatro Signorelli
 27 - 28 - 29 Novembre 1997

PETALI DI SOGNO

Versi scritti nel 1977 da un sedicenne neoromantico



Non c'è che dire: le sole parole sottratte alla copertina del libro di poesie di Francesco Luigi Camerini generano emozioni: i petali di sogni che sanno di garbo, di candore e di innocenza e quel sedicenne romantico perduto innamorado dei misteriosi arcobaleni, delle stelle, del vento, di dolci parole che accarezzano, consapevoli di dover fare i conti con una realtà inebetita e priva di sentimenti umani. "Io sono/ il sognatore di mondi perduti/ in foreste di parole/ sommersi/ in mani di bugie".

E la originale dedica "...a tutti quelli/ che sognano/ giochi di luce...; alle stelle/ buchi in una camicia/ di seta..." pare una ricerca affannosa di un interlocutore impossibile. O meglio, un interlocutore c'è ed è forse il leit motif di

tutta la raccolta, anche se misterioso, anche se circoscritto dal sogno e dal silenzio, anche se solo messaggio affidato al vento.

E il suo nome è Amore, vecchio come un patriarca e giovane come un mattino d'aprile, un interlocutore al quale l'adolescenza si avvicina esitante e timorosa e in affanno per la sua incontrollabile seduzione.

"Eri un sogno/ Perfetto pensiero/ apparso improvviso/ come soffio di luce/nel buio assoluto/.." (Eri un sogno); "La notte riscalda/con aliti di vento/animi timorosi/ d'amore..." (Lacrime nell'acqua); "Vorrei/ non vederti più,/ non sognare più;/ ma.../ posso rinunciare/ a vedere risplendere/ un giardino stellato/ sopra di me?..." (Vorrei).

E così con questo sottofondo persistente ma non noioso, talora intenso e martellante senza mai apparire assordante, la poesia di Francesco Camerini si sviluppa su tematiche intensamente umane, affidate ad un sentimento puro e sincero e trasformate in messaggi di vita e di amore da una espressione armoniosa, controllata e talora impreziosita da ricerche stilistiche di rilevante fattura.

Il libro, edito in elegante e sobria veste tipografica dall'Editrice Grafica L'Etruria, è il primo volume della nuova collana dedicata ai "Cortonesi minori".

IL TRICOLORE

La bandiera italiana tricolore fu creata nell'ottobre del 1796 quando i nostri patrioti, che operavano per l'indipendenza e l'unificazione nazionale, furono autorizzati da Napoleone Bonaparte ad adottare il tricolore come vessillo della rivoluzione italiana: nel verde, che sostituì l'azzurro della bandiera francese, molti italiani videro simboleggiata la speranza che potessero compiersi le aspirazioni nazionali.

Il tricolore fu adottato il 7 gennaio 1797 dal congresso della Repubblica Cispadana a Reggio Emilia e successivamente dalla Repubblica Cisalpina. Ma fu abolito con la caduta del Regno Italico. Riapparve tuttavia, come vessillo di italianità, durante i vari moti carbonari e costituì la bandiera della mazziniana Giovane Italia.

Carlo Alberto assunse il tricolore come bandiera nazionale il 23 marzo 1848; egli fece apporre lo stemma sabauda sulla banda centrale, il bianco, posta fra la banda verde (vicina all'asta) e la banda rossa dall'estremità opposta. Proclamata la repubblica nel 1946, la bandiera nazionale riprese la foggia che aveva anteriormente al 1848;

Nella più corrente accezione, il bianco simboleggia la fede nella Patria, il verde la speranza nei suoi destini, il rosso il sangue dei martiri per la causa nazionale. Ma si danno anche altri significati. Ne troviamo, di efficaci, nel discorso, pronunciato a Reggio Emilia da Giosué Carducci nel centenario della fondazione del tricolore. Rivolto alla bandiera, il poeta disse: "Sii benedetta, benedetta nell'immacolata origine, benedetta per le vie di prove di sventure per cui immacolata ancora procedesti, benedetta nella battaglia e nella vittoria, ora e sempre nei secoli. Non rampare di aquile e leoni, non sormontare di belve rapaci nel santo vessillo, ma i colori della nostra primavera e della nostra giovinezza, dal Ceniso all'Etna: la neve delle Alpi, l'aprile delle valli, le fiamme dei vulcani".

Noemi Meoni

LA BUONA CUCINA CORTONESE

Tanti i piatti tipici, tanti i profumi, tante le buone forchette

da saziare: questa è la cucina Cortonese.

Vieni a Cortona e Buon Appetito!

Ristoranti	Telefono
ALBERGO LOCANDA DEL MULINO (MONTANARE)	614054
ALBERGO PORTOLE	691008
AMICO PIÙ (CAMUCIA)	601482
PIZZERIA CANTA NAPOLI (CAMUCIA)	62996
PIZZERIA CASTELGIRARDI	691030
OSTERIA DEL TEATRO (CORTONA)	630556
PIZZERIA ETRURIA (TERONTOLA)	67109
HOTEL FARNETA	610013
IL CACCIATORE (CORTONA)	630552
IL GAMBERO (CAMUCIA)	630501
LA FONTE DEI FRATI (SODO)	601370
LA LOGGETTA (CORTONA)	630575
MIRAVALLE (TORREONE)	62232
PRELUDIO (CORTONA)	630104
LA TAVERNA DELLA CIVETTA (CAMUCIA)	630230
PIZZERIA LA TUFFA (OSSAIA)	677717
IL FALCONIERE (S.MARTINO)	612616
RISTORANTE TONINO (CORTONA)	630500
ROUTE 66 (CORTONA)	62727
Trattorie	
DARDANO (CORTONA)	601944
DELL'AMICO (CORTONA)	604192
LA GROTTA (CORTONA)	630271
TACCONI (CORTONA)	603588



BAR SPORT CORTONA

Piazza Signorelli, 16
 Cortona (AR)
 0575/62984

Uno studioso di Cortona

ALLE PRESE CON LE ORIGINI DEL TEATRO INGLESE

SERGIO CIUFEJNI
FERMENTI UMANI,
SOCIALI E RELIGIOSI
NEL TEATRO
MEDIOEVALE INGLESE

I NUOVI LIBRI



ANTONIO LALLI EDITORE

Ogni volta che un nostro lettore, specie se di Cortona, mette alla luce un saggio della sua cultura, della sua creatività e della sua abilità descrittiva, bisognerebbe che tutti ci rallegrassimo e provassimo sentimenti di gratitudine per il dono specialissimo. Ma questo, purtroppo, non accade quasi mai e anche il nostro Giornale talvolta trascura, senza malafede, questi singolari avvenimenti.

Infatti il libro in questione è in circolazione da qualche anno, ma, essendone venuto in possesso da qualche mese e avendolo colto elementi che, a mio giudizio, risultano di elevato spessore, ne parlo solo ora, rimediando ad un ritardo e ad una distrazione involontaria.

La pubblicazione, edita da Antonio Lalli, è intitolata "Fermenti umani, sociali e religiosi nel teatro medioevale inglese". Ne è autore Sergio Ciufegni, nato a Cortona ma oggi residente a Vitiano: un nome legato ad alcuni suoi interventi pubblicati sul nostro Giornale e ad alcune polemiche sempre civili avute con il sottoscritto, titolare della rubrica "Occhio alla penna".

È un personaggio che dimostra una preparazione classica di notevole consistenza, quale emerge sia dalla presente pubblicazione che dagli scritti ancora nel cassetto.

Dato l'unto alle ruote, come direbbe il nostro Pancrazi, eccomi accanto a una pubblicazione originale che esige seria applicazione e disponibilità culturale: non si tratta della solita minestra casareccia ma di un argomento che riguarda il teatro e per di più le origini del teatro inglese.

Montale, nel discorso tenuto all'Accademia di Svezia, il 12 dicembre del 1975, si lamentava dello spazio ridotto che la letteratura dominante assegna al teatro: "È il teatro? Molte storie letterarie non se ne occupano nemmeno, sia pure estrapolando alcuni geni che formano un capitolo a parte".

Così il merito di Sergio Ciufegni è rilevante: ricostruisce con scrupolosa analisi la nascita e i primi passi di genere teatrale che, a prima vista,

sembra identificarsi col il padre Shakespeare. Secondo Ciufegni solo quei "fermenti umani, sociali e religiosi del teatro medioevale inglese hanno reso possibile l'accendersi di quella luce", che deve essere intesa come "il punto di arrivo di un processo artistico e culturale che altri hanno iniziato". Il saggio contempla, inoltre, ricerche storiche e religiose di sorprendente efficacia, entro cui l'Autore riesce a costruire e a difendere la validità di un percorso non sempre agevole della storia di questo teatro, opportunamente giustificato comunque da scrupolose indagini su analoghe manifestazioni d'arte in Germania, Italia e Francia.

In sostanza la nascita del teatro inglese si caratterizza soprattutto per

il tono popolare e realistico che accompagna anche gli episodi di natura religiosa. "Il teatro inglese afferma il Ciufegni - fin dalla sua origine, è investito e addirittura determinato da un vivace spirito popolare derivante dalla circostanza che il popolo stesso con la sua ingenuità con le sue passioni e con le sue virtù viene portato sulla scena per esprimere i suoi fermenti più vivi...".

Il saggio, che, tra l'altro, si lascia apprezzare per chiarezza di forma e per una accattivante esposizione dei fatti, può essere un utile punto di riferimento per i giovani universitari di lingua straniera, che avessero scelto per le loro tesi argomenti relativi alla storia del teatro inglese.

Nicola Caldarone

Mostra di pittura

GRUPPO PITTORI S. MARCO

Da qualche giorno si è aperta al Circolo Artistico di Arezzo la mostra di pittura del "Gruppo Pittori S. Marco". Il gruppo è formato da 16 pittori che hanno esposto alcune loro opere, ed il risultato ottenuto è una raccolta di quadri decisamente interessanti, di soggetto vario e di ispirazione diversa.

All'inaugurazione era presente un folto pubblico, entusiasta dell'iniziativa. La mostra è un evento importante perché le opere esposte sono decisamente belle e mostrano una notevole capacità tecnica sia nella composizione che nell'uso del colore, lasciando immaginare al visitatore i molti anni di studio, trascorsi nell'osservazione dei maestri della pittura e nel tentativo di imitarli, per poi cercare un proprio stile ed un modo personale di rappresentare la realtà. Il mondo reale appare comunque solo l'ispiratore del quadro, in quanto la realtà si trasforma, quando è rappresentata sulla tela. Attraverso il soggetto dipinto, si legge infatti l'anima del pittore. Una natura morta, con frutta che sembra pronta per essere morsa, con esili trasparenze di vetri ed un foglio di giornale appena accartocciato, diventano altro e rimandano al desiderio inappagato d'assoluto. Ma ciò che colpisce sono i paesaggi, così saturi di colore da sembrare reali, così profondi che chi li osserva vorrebbe tuffarsi dentro quella realtà che sembra per un attimo fermarsi in una briciola d'infinito. Guardare le tele esposte dà una sensazione di serenità, come se i problemi quotidiani si fossero allontanati per un po' dal fluire dei pensieri.

Alla mostra espone le sue opere anche Antonella Sisinni, insegnante alla Scuola Elementare di Terontola. Alla scuola ha dato un notevole contributo guidando i suoi alunni delle classi quinte alla produzione di circa cinquanta quadri, che sono stati esposti con grande successo alla festa della scuola, al termine dello scorso anno scolastico. In questa mostra, Antonella Sisinni espone tre paesaggi, dolci e placidi vedute che cullano il cuore, mentre un velo di inquietudine attraversa il cielo. Il soggetto è sviluppato in modo personale ed il colore ruba tutte quelle sfumature che solo la natura sa esprimere, rivelando l'attenzione e l'amore dell'autrice per i più piccoli dettagli del mondo che la circonda.

La mostra, aperta ad Arezzo sino al 26 Novembre, visto il successo con cui è stata accolta, è stata richiesta anche da altri Comuni. M.J.P.



INVITO A CORTONA

Un incontro con Cortona
è un incontro con l'arte,
con la storia, con il misticismo

Teatro - Musica - Cinema
Novembre-Dicembre: Rassegna Concertistica
e di Prosa

Gastronomia - Folklore - Manifestazioni varie 8 Dicembre:
XXVI Sagra della Ciaccia Fritta - IV Edizione della Poesia
Dialectale in lingua Chianina (S. Pietro a Cegliolo)
Manifestazioni sportive
Dicembre: Tennis: Torneo di singolare Indoor. (Rotonda del Parterre)

Ricordando ... Ricordando, oltre 50 anni fa

a cura di GIOCA

IL PROFESSORONE (dedicato a nonno e nonna)

All'Ospedale di Cortona vi era il direttore, chiamato il Professorone, che giorno o notte, Natale o Pasqua, era sempre al suo posto. Era chirurgo, medico e dentista, era tutto. Dedicò la sua opera per oltre 50 anni e alla sua morte pianse tutta Cortona e paesi limitrofi.

Un giorno mia nonna andò all'ospedale per farsi togliere un dente (circa 100 anni fa). Mentre aspettava il suo turno sentì il paziente che era sotto i ferri urlare e il Professorone che urlava più di lui. A mia nonna scappò detto: Madonnina mia che macellaio! Il professorone sentì, venne fuori e domandò, con voce alterata, chi fosse stato. Mia nonna si fece piccina piccina e con un fil di voce disse: "sono stata io". Il professore, visto che era una donna, disse: "domani mandami tuo marito" con lui faremo i conti".

Il giorno dopo si presentò mio nonno. Il professore gli disse: domani mattina alle 5 sul piazzale di Santa Margherita ti sfiderò a duello: "scegli l'arma: spada o pistola". Al che mio nonno rispose: "io sono alto come Lei (cm 1,90), peso circa 130 Kg., suppergiù come Lei e dato che io di spada e di pistola non mi intendo facciamoci una bella scazzottata oppure lotta libera e poi mi stà bene anche a braccio di ferro. Il professore rimase zitto per alcuni secondi poi scoppiò a ridere e mio nonno pure; si diedero la mano e diventarono dei grandi amici. Mio nonno aveva un Bar alla Croce del Travaglio ed il professore, dovendo passare di là per all'ospedale, si fermava spesso a prendere un caffè, pagava sempre, non accettava regali. Si dirà altri tempi, è vero, però però erano altri uomini! La mal sanità, cari onorevoli di oggi l'avete inventata voi e i vostri partiti!

DUE CITTE DUE

Figlie di fornai (sorelle di quelle



descritte in un precedente articolo), di grazia femminile ne avevano poca, una portava sulla spalla la tavola con il pane sia quando era appena impastato che quando era appena cotto e per tutto il giorno.

Io avevo la stessa età e quando in famiglia facevamo il pane toccava a me portarlo al forno e andare a riprenderlo. Oddio che fatica! Aiutatemi a dire "fatica", perché era tanta. L'altra da un lato era più carina ma più maschiaccio. Aveva sempre proiettili di fucile nelle tasche, si divertiva ad accendere un fuoco e poi, nascosta dietro una grossa pianta, ne buttava uno. Dopo un po' avveniva lo sparo, noi sbiancavamo in viso, lei rideva. Ci fregò due o tre volte poi stop. Domanderete perché noi stavamo con lei: per forza, aveva sempre soldi per il gelato per tutti e caramelle, roba proibita per noi. Penso che poi si siano sposate, ma, trovare un marito per loro sarà stato difficile. Con loro l'uomo non avrebbe comandato mai.



ALBERGO - RISTORANTE

Portole

CERIMONIE - BANCHETTI
CAMPI DA TENNIS



PORTOLE - CORTONA - TEL. 0575/691008-691074

CAMUCIA

Che fine ha fatto

LA SCUOLA DI VIA XXV APRILE?

A Camucia, in via XXV Aprile, c'è una scuola materna, che divide l'edificio con l'asilo nido e la biblioteca.

Quando fu progettata, qualche anno fa, non incontrò certo il favore della popolazione residente, che avrebbe preferito un giardino pubblico più grande, piuttosto che una scuola decisa a tavolino dall'Amministrazione Comunale di allora.

Ma è quasi un destino che la volontà dell'utenza venga ignorata, così la scuola venne costruita e raccolse subito un nutrito numero di bambini, per diversi motivi.

Innanzitutto accoglieva gli utenti residenti a sud della strada nazionale, facendo risparmiare tempo ai genitori e favorendo così la socializzazione fra persone che vivevano nella stessa zona, in secondo luogo vi erano iscritti molti dei bambini che avevano già frequentato l'asilo nido, per cui il passaggio alla scuola materna nell'edificio adiacente, diventava più facile. Inoltre la scuola si trova vicino alla biblioteca, che i bambini imparano a frequentare, acquistando sin da piccoli il gusto per la lettura. E si potrebbe continuare ancora a parlare, parlare... ma si sta discutendo di qualcosa che è destinato a scomparire.

Infatti nella scuola materna di via XXV Aprile sono rimaste le sezioni dei bambini di quattro e cinque anni. La nuova sezione dei bambini piccoli non c'è più.

Tutti i bambini sono stati inviati in una sola sezione nella scuola di via Scotoni, in una sola classe con 28 iscritti, anche se alcuni hanno scelto di frequentare altre scuole e parecchi bambini sono iscritti nella lista d'attesa, per cui sarebbe stata naturale la formazione di due classi. La legge permette la formazione di classi con 28 alunni, ma ciò avviene a scapito del benessere psicologico dei bambini, che, a quella giovanissima età pretendono un rapporto interpersonale più stretto con gli adulti di riferimento. Un così innaturale rapporto adulto-bambino si riverbera nell'apprendimento, perché non è possibile seguire più da vicino i bambini con difficoltà attraverso interventi adeguati.

Stiamo parlando, infatti, di bambini di tre anni, con un'autonomia molto limitata, impegnati

però in una scuola che, anche se a grandi maglie, ha propri programmi ed attività che danno un contributo fondamentale nella costruzione delle strutture cognitive. Per tutta questa serie di motivi, molti genitori si sono riuniti in un comitato per la riapertura della scuola materna di via XXV Aprile, ed hanno avanzato questa richiesta all'Amministrazione comunale, che però non ha risposto. Molti genitori, che avevano iscritto i propri figli alla scuola di via XXV Aprile, hanno saputo del cambiamento di sede direttamente dalle insegnanti, solo in settembre, perché il Direttore Didattico aveva garantito che per il corrente anno scolastico la situazione sarebbe rimasta immutata.

Il Comitato chiede di riaprire la scuola di via XXV Aprile perché ciò non comporta oneri aggiuntivi per l'Amministrazione Comunale, in quanto l'edificio è già esistente e funzionante, e la riapertura garantirebbe una migliore qualità del servizio. Inoltre, la scuola è un centro di cultura e la chiusura di una sede è sempre una perdita per la comunità. Chiudere una scuola è una grossa responsabilità, che non può essere presa in opposizione alla comunità degli utenti.

In questo caso, poi, in cui parecchi bambini iscritti non possono frequentare la scuola materna a Camucia perché non ci sono più posti disponibili, si è rivelata una scelta del tutto controproducente. Ma c'è ancora tempo per ripensarci.

**Il Comitato dei genitori
Per la riapertura della scuola
Materna di via XXV Aprile**

CAMUCIA

Il primo parroco

DON BRUNETTO MASSERELLI



Mons. Giovanni Materazzi, domenica 16 novembre a Camucia, attraverso un vibrante e circostanziato discorso, ha ricordato la figura di don Brunetto Masserelli, il primo parroco del nostro paese "ormai quasi città".

Nell'occasione è stata benedetta ed affissa nella sacrestia una targa ricordo del centenario della nascita. L'opera di don Brunetto è stata grandiosa, importante, qualificante per tutta Camucia, anche perché profusa di quel sentimento religioso che non è facile riscontrare, ma anche perché tutto l'impegno è stato effettuato in una corralità non facile a verificarsi. Molti lo hanno ricordato e lo ricordano principalmente come il promotore e l'artefice primo della realizzazione della chiesa di Cristo Re a Camucia. Posta proprio a monte del bel viale "Regina Elena", come per attendere i visitatori che si servono della stazione ferroviaria, e a pochi passi dalla grande arteria, la Statale 71, la chiesa di Camucia è stata e sarà sempre il cuore del paese, anche se oggi si allarga un po' disordinatamente in varie direzioni. Cuore antico di Camucia, ma anche rinnovato e moderno, che pertanto chiede molteplici impegni per permettere un sicuro futuro ai propri abitanti in particolare i giovani.

Ordinato sacerdote il 1 Aprile del

'22 dal vescovo di Cortona, Michele Baldetti, fu designato cappellano a Pierle e a Valdivico, fu quindi trasferito a S. Biagio e Salcotto. La piccola cappella di San Lazzaro in Camucia non poteva certo rispondere alle forti esigenze di crescita del paese, ed allora don Brunetto, il 2 febbraio del 1927, iniziò la grande "avventura", che terminò il 13.9.1930. La chiesa fu benedetta e consacrata al culto il 4.9.1932 dal Vescovo di Cortona, l'amato e stimatissimo mons. Giuseppe Franciolini. Ma l'opera non si fermò, fu iniziata subito anche la costruzione del campanile con l'installazione delle campane, la casa parrocchiale, la scuola materna e la sala cinematografica. L'impegno profuso fu enorme,

aggregante, di fronte unità tra i paesani.

A volte ci coglie un pensiero che difficilmente trova e troverà chiara risposta: potrebbe oggi Camucia rispondere ugualmente in modo unitario, in modo umile, alla costruzione di qualcosa che resti per il futuro segno di civiltà, di impegno, di solidarietà, di storia? Eppure quegli anni non erano facili, non erano floridi, non vi era quel benessere diffuso che oggi magari disconosciamo. Allora la gente visse quel periodo anche per un bisogno di fede, oggi questa non è poi tanto visibile.

Il 20 agosto del 1965 don Brunetto chiuse la sua intensa vita terrena; egli senza dubbio avrà avuto le



tante le preoccupazioni, ma la gente rispose al desiderio del "Suo" parroco, o con il denaro o con valida manodopera, e la costruzione di una importante opera diventò anche momento

mani piene di cose buone da mostrare al nostro Signore.

Vogliamo solo sperare che Egli non guardi a lungo le nostre.

I.Landi

AUGURI DOTTORE

Con la discussione della tesi "Effetto combinato della obesità e del diabete di tipo II su alcuni indici fibrinolitici e di attivazione trombinica", Davide Felici ha conseguito la laurea, presso la facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Perugia. Vorremmo fare a Davide le nostre più sentite congratulazioni e porgergli sinceri auguri per il suo futuro impegnativo e qualificante lavoro. Conosciamo Davide perché frequenta, nelle ore libere, il circolo "Nuovi Incontri". abbiamo di Lui veramente grande stima perché meritata; e riteniamo di segnalare il suo impegno perché giovane meritevole, generoso, educato e signorile. Riteniamo un onore averlo tra noi, il suo comportamento, l'equilibrio che è riuscito a trovare tra lavoro, studio e tempo libero dovrebbe essere di esempio a tanti tanti giovani. Auguri di nuovo Dottore, anche se per noi sei e sarai sempre il "nostro Davide".

I.L.



Panificio ETRURIA



Punti vendita:
LOC. IL MULINO, 18 - SODO
TEL. 612992
VIA REGINA ELENA, 37 - CAMUCIA
TEL. 62504
VIA GUELFA, 22 - CORTONA
VIA GUELFA, 40 - AREZZO



- MOQUETTES
- RIVESTIMENTI
- ALLESTIMENTI
- PONTEGGI
- RESTAURI

TECNOPARETI

Cortona-Camucia (AR) - Tel. 0575/630411-2



POLLO VALDICHIANA ALEMAS

di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944



ALEMAS

TERONTOLA

La Scuola Materna "Maria Immacolata"

CELEBRA IL QUARANTESIMO ANNO DI ATTIVITÀ

Il 1957 è l'anno di inizio dell'attività didattica della Scuola Materna che il comitato promotore dell'epoca già prima di iniziare la costruzione dell'edificio, dedicò a "Maria Immacolata".

Il quarantesimo anno ha visto realizzate molte iniziative con la collaborazione attiva dei genitori, dei bambini, dei collaboratori e dei volontari. Da non dimenticare le assemblee con esperti dell'educazione con gli autorevoli interventi del dr. Renato Zaccaria docente di psicologia e di mons. Giovanni D'Ascenzi, vescovo della Diocesi.

Per cementare l'amicizia e lo scambio di esperienze è stata ideata una giornata allo zoo di Pistoia. Enorme soddisfazione per tutti i 150 intervenuti, tempo bellissimo, per un giorno di serenità, assieme ai figli. Successivamente la "13a Festa della famiglia", celebrata con solennità e ricchezza di manifestazioni. La S. Messa, presente mons. D'Ascenzi, è stata animata da preghiere e canti dei bambini. All'offertorio solenne consegna dei doni da coppie di piccoli, conclusa con la presentazione da

parte dei genitori di una bambina battezzata appena da pochi giorni, sorpresa gradita sottolineata da un caloroso e commosso applauso.

Poi, presso la Casa del Giovane, festoso lancio di palloncini variopinti, mentre i bambini, Vescovo compreso, indossavano il cappellino del quarantennio. Nel pomeriggio inaugurazione della Mostra dal titolo: "1200 bambini passati in 40 anni nella scuola Maria Immacolata" con centinaia di foto a documentazione della storia della scuola, fin dalla posa della prima pietra, dell'attività scolastica, alle uscite con i bambini e le famiglie in vari parchi e nella montagna cortonese. E' seguito poi un trattenimento offerto dai bambini con la rappresentazione della fiaba "La sirenetta". A conclusione della festa la popolazione è stata invitata nel vasto parco della scuola per consumare insieme un rinfresco-cena.

Alla celebrazione del quarantennio mancava la classica ciliegina che genitori, amici, collaboratori e volontari volevano mettere per rifinitura. La conclusione ideale poteva essere la partecipazione all'udienza del Santo Padre; idea splendida, risposta eccezionale. Mercoledì 22 ottobre, 5 autobus, 254 persone, partenza per Roma con tanto entusiasmo.

E' stata una giornata piena di sole, vera isola di bel tempo, che ha reso affascinante ed irripetibile il commovente incontro con Giovanni Paolo II. I nostri bimbi, arrivati in piazza San Pietro che riuniva persone di tutto il mondo, vispi e incuriositi da tanta folla (17.000 persone), munite del cappellino e di nastri colorati, non hanno avuto alcun timore di cantare a squarciagola la canzoncina dedicata al Papa gli altoparlanti hanno diffuso il nome della nostra Scuola.

Il parroco mons. Dario Alunno, direttore della Scuola ed a suor

mercoledì il Papa ha esaltato il ruolo della Madonna quale Madre di Dio e corredentrice del genere umano. Ha poi ricordato con tenere parole Santa Teresa del Bambino Gesù eletta dottore della chiesa la domenica precedente e l'ha additata come esempio per i giovani e per le persone consacrate.

Don Dario ha chiesto al Papa di

benedire tutti i giovani e la Scuola Materna nel nome di Maria Immacolata, il Pontefice lo ha amorevolmente e paternamente licenziato con un buffetto sulla guancia.

Poi, dopo tanta emozione, la pausa distensiva per il pranzo al sacco al luna park dell'E.U.R. dove piccoli e grandi si sono lasciati andare ad un momento di spensierato svago. Ancora una visita più accurata alla Basilica di San Pietro prima di



ripartire, poi il ritorno a casa con la gioia nel cuore per aver vissuto una giornata storica ed eccezionale. Appendice non in sintonia con la festa: la scuola è stata visitata dai ladri che hanno fatto razzia delle scorte alimentari.

Giovanni Nasorri

Nella foto: Lancio di palloncini variopinti presso la Casa del Giovane.

TERONTOLA

Consensi alla sua poesia

PREMIATO A PATTI SERGIO GRILLI

La poesia di Sergio Grilli continua a ricevere nuovi riconoscimenti. Il giorno 26 ottobre, presso il municipio della cittadina di Patti (Messina) si è svolta la premiazione dell'ottava edizione del Premio Nazionale "Rosario

Piccolo", promossa dall'Associazione Nazionale Culturale "Beniamino Jappolo", presieduta dal dott. Luigi Ruggeri. Quest'anno la manifestazione era dedicata alla personalità ed all'arte del grande TOTÒ. Oltre 2800 le persone in gara, poeti e scrittori di tutto il territorio nazionale. Alla cerimonia di premiazione erano presenti illustri personalità del mondo della cultura e dello spettacolo, tra le quali, Franca Faldini, ultima compagna di Totò, Aldo Giuffrè, il regista Dino Risi, lo scrittore Turi Basile.

Sergio Grilli ha ottenuto un successo soddisfacente, conquistando il secondo posto con la poesia "Il mio Presepe": come premio un piccolo assegno.

A Sergio vanno naturalmente anche i nostri complimenti.

C.P.

Sagra della castagna

Grande affluenza di buongustai, anche quest'anno, alla Sagra della Castagna, organizzata dal G.S. Terontola, presso il Dopolavoro Ferroviario nei giorni 14, 15 e 16 novembre.

Il menu, del resto, era dei più invitanti: pappardelle alla lepre e al cinghiale, arrosto di maiale, bruschetta ai tartufi condite con olio nuovo, pernici, fagiani, crostate e poi... calde e pastose castagne, il tutto innaffiato con il vino dolce, frutto della recente vendemmia.

Un ringraziamento alle molte donne del paese che si sono impegnate nella riuscita dei prelibati piatti, alle quali va quindi il merito del successo ottenuto. La sagra ha come il compito di rimpinguare, almeno in piccola parte, le casse del Gruppo Sportivo Terontola nel quale giocano un nutrito gruppo di giovani calciatori, ed inoltre offre, la possibilità agli abitanti del paese di ritrovarsi per alcune serate e, fra una portata e l'altra, scambiare quattro chiacchiere in allegria. C.P.

ERRATA CORRIGE ... CON SCUSE

Nel precedente numero, a proposito dei venti anni di attività festeggiati dalla "Gardenia", il negozio di piante e bomboniere di Claretta Mazzoli, sono state sbagliate le date riguardanti sia l'apertura che l'anniversario del negozio stesso.

Ha detto, ridendo Claretta: "Come ho detto ad aprire il negozio nel 1997 ed a festeggiare il 20 nel 1996?" Ripariamo all'errore.

Il negozio era stato inaugurato il 19 ottobre 1977 ed i festeggiamenti sono avvenuti il 26 ottobre 1997.

Sorridiamo anche noi e... ci scusiamo, rinnovando i nostri auguri alla simpatica "fioraia".

C.Perugini



La bella poesia INDIFESI

Ascolta! Sono voci di bambini! Ma l'aria ne vibra sgomenta. Arpe d'angeli sconvolte. Tutte le atrocità della violenza in grida soffocate, una ressa di spaventate sillabe che batte a invisibili sbarre, un fiume di dolore imprigionato che cerca un varco.

Fermati, unisci la tua mano a scavare l'alveo liberatore. Per esserci anche tu all'estuario dove, spento il sorpreso, ritroveranno gli angeli salvati le loro musiche immuni da terrore, dove, per amore, gioia diventerà la sofferenza e la condanna redenzione.

Valeria Antonini Casini

Rifiniture d'interni

EDIL VEBIG di **VEZZOSI BIGNAMI GREMOLI**

Controsoffitti di ogni genere. Posa in opera di cartongesso. Ristrutturazioni. Tinteggiatura. Verniciatura

Via Garibaldi, 3 Camucia (Ar) - ☎ e Fax 0575/603417

MERCATALE

(Overrosia la novella dello stento)

I LAVORI PER IL GASDOTTO NEL PAESE

Sono passati oltre cinque anni da quel 16 ottobre 1992 in cui il Consiglio di Circoscrizione, allora operante, avallava il progetto per la adduzione e distribuzione del GPL nel centro abitato di Mercatale. Fu detto in quella occasione che i tempi di esecuzione dell'opera, salvo brevi ritardi nell'espletamento dell'iter, non sarebbero andati oltre la successiva primavera o estate. Pochi mesi dopo, esattamente l'8 febbraio 1993, in una pubblica assemblea gli amministratori e i tecnici del Comune assieme al direttore della Coingas e al presidente della Centro-sistem confermavano l'imminenza dei lavori, il cui avvio veniva previsto per il mese di marzo o aprile e la conclusione entro lo stesso anno '93, al che avrebbe fatto immediatamente seguito l'erogazione del gas alle famiglie che si sarebbero prenotate all'utenza.

Venne quel marzo, venne quell'aprile, passò tutto il '93, poi il '94 fino a che una fredda mattina, quella del 2 gennaio 1995, ecco finalmente la ditta appaltatrice giungere a tracciare solchi sull'asfalto di alcune vie per delimitare gli scavi da fare. Ma gli scavi non vennero fatti.

Trascorsero così alcuni mesi di sospensione fintanto che, giunta l'estate, si cominciò a lavorare sul serio procedendo all'interramento di tubi, alla colmata e all'asfaltatura dei piani stradali sovrastanti le condutture alloggiare, e poi basta. La metà del paese era rimasta esclusa perché - si diceva - essendo attraversata dalla strada statale, non era stato ancora ottenuto il benessere dell'Anas.

Quindi altra pausa fino alla primavera-estate '96. Giunta infine l'attesa autorizzazione si riprese a scavare nella parte rimanente dell'abitato e, per la verità, anche abbastanza velocemente, tanto da far supporre l'immediatezza della conclusione e quanto mai prossima la messa in atto del servizio. Senonché mancava ancora qualcosa, un qualcosa di non poco conto poiché riguardava la scelta del luogo e le trattative d'acquisto del terreno per l'installazione del deposito. Di nuovo fermi, dunque, ed eccoci arrivati al 1997.

Ora, quasi alla fine di questo anno, sulla destra della comunale che sale al cimitero, il posto adatto si è trovato; le ruspe lo hanno spianato poi è stato recintato, vi sono state avviate opere murarie per gli impianti di erogazione, vi è stato portato e interrato il grande contenitore del gas. Però (purtroppo ancora un però) il lavoro lo abbiamo visto questi giorni sospeso. Lì tutto appare come un cantiere abbandonato alla mercè

delle intemperie (sacchi di cemento in dissolvimento sotto la pioggia) e di ogni altra possibile avversità.

E' naturale dunque che la gente di Mercatale, a questo punto, si domandi con giustificato scetticismo e una dose d'ironia quanto andrà ancora avanti questa

storia. Noi, toccando l'argomento, non ci siamo sentiti Gabibbi inquisitori e capaci di attribuire le colpe dove sono e se ci sono. Abbiamo voluto soltanto esporre i fatti di una lungaggine che rasenta l'inverosime e non fa onore a nessuno.

Mario Ruggiu

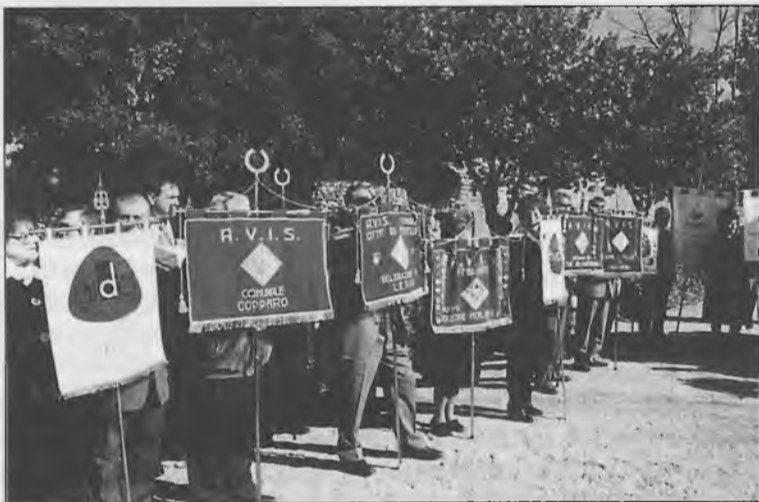
MERCATALE

Una protesta

RISERVE E TIMORI ALL'AVIS VALDIPIERLE

Dopo lo spostamento del Centro Trasfusionale

Nella sub-sezione dell'Avis Valdiplierle, sorta da poco tempo sotto la guida di Giorgio Riganelli e già operante con un crescente numero di volontari, si è diffuso un certo malcontento. Il motivo è dato dal recente provvedimento che ha trasferito il Centro Trasfusionale da Cortona a Castiglion Fiorentino, implicando conseguentemente maggiori difficoltà per i donatori locali, i quali, com'è noto, non appartengono solo alla zona di Mercatale, ma anche a quella di Lisciano Niccone.



E appunto a Lisciano Niccone, in una cena dei soci svoltasi il 12 novembre, sono state espresse delle motivate riserve sul provvedimento che, al dire di molti, potrebbe diventare un disincentivo al consolidamento e alla crescita di questa associazione periferica.

Stando a quanto ci è dato sapere, sembra perciò che dall'Avis locale sia stato rivolto un invito ai competenti organi sanitari perché si possano in qualche modo evitare ostacoli alla generosa opera dei molti volontari di questa valle. M.R.

VENDO & COMPRO

QUESTI ANNUNCI SONO GRATUITI

Affittasi in ogni stagione per periodi da concordare bellissima villetta in Cortona. Posizione incantevole, ottimo arredamento, garage, riscaldamento, giardino a ridosso antiche mura, ampio terrazzo che spazia sulla Valdichiana. Tel. 030/3581661

Pensionato con molte ore a disposizione offre la propria disponibilità per lavori di manutenzione e giardinaggio in ville o agriturismo. Ore pasti allo 0575/618595

Vendo acquario modello AQUAR 60 in ottime condizioni, completo di riscaldamento, filtro biologico, termometro, lamp-fitostimolante, dimensioni 60x30x36, capacità = 55 litri. Per informazioni telefonare ore pasti allo 0575/604634

Vendo divano letto e due poltrone, ottimo stato. Tel. 0575/62483 dopo le ore 20

Piazza centrale Mercatale, cedesi combinata attività nota parrucchieria uomo e servizi fotografici. Tel. ore pasti allo 0575/619155

Maestra d'Asilo, cerca lavoro come baby sitter. Tel. 0575/603610 (ore pasti)

Cortona 2 km casa in pietra perfettamente ristrutturata, 100 mq posizione collinare panoramica, totalmente indipendente con piccola corte. L. 190 milioni. Tel. 0575/659682

Affittasi antica casa di campagna, completamente ristrutturata, vicino a Cortona. Tel. 603230

Vendo Kawasaki KLR 250 (Enduro 4T) a L. 3.00.000. Anno 1987, colore verde Kawasaki, km. 22.000. Tel. ore ufficio 0575/630579, chiedere di Sandro

Vendo bella angoliera in stile e armadio tre ante come nuovi. Tel. 0575/678089

Affittasi a Cortona (Via Roma, 55) locale mq. 36 (con bagno) categoria A/10 (ufficio). Tel. 62152 (ore 12,30-13,30); oppure al 055/482406 (ore 18,30-19,30)

Vendo attrezzatura da palestra in ottime condizioni, per ulteriori informazioni rivolgersi al tel. 604138 e chiedere di Mauro (ore pasti)

Vendo Duna 70 Weekend anno 1990 ottime condizioni. Tel. 0575/62558

BUONO OMAGGIO

per la pubblicazione di un annuncio economico

testo:

Cognome

Nome

Via N°

Città

TRATTORI MOTOCOLTIVATORI MOTOFALCIATRICI MOTOSERBE MOTOSAPATRICI
Lombardi Paspall BCS STIHL brumital

EMILIO MACIGNI

52042 CAMUCIA OSSAIA C.S.20 Tel. (0575) 677898 CORTONA (AR)

SOCIETÀ FILARMONICA CORTONESE

Il Consiglio direttivo della Società e i Musicanti invitano tutti i cittadini a partecipare all'annuale

FESTA DI S. CECILIA

Suona la Banda

A Mercatale

Sala della Parrocchia

Domenica 7 dicembre - ore 17,30

EDITRICE GRAFICA L'ETRURIA



Loc. VALLONE - Zona P.I.P. 34/B - Tel. e Fax (0575) 678182 - Camucia (AR)

ACCORDI SINDACALI

'N ghjésa la Lora ch'è sindacalista a protestèrè vètte dal Signore, anco 'n veste de chèpa femminista, perché le donne al parto con dolore un giorno condannò da maschilista. Gn'arispose 'l Signore.. ch'era 'l priore: "Me pèr che tu stè andando fori pista, (da 'n nascundiglio tu l'altar maggiore) però venitte 'ncontra me pèr giusto; arpartirem cusì 'ste brutte doglie, visto che l'omo è sempre più ribusto, ben doa al babo, 'na sola a la moglie." "Brèvo, stusì me pèr ce sia più gusto, è propio ver chj settimana raccoglie!" "Però, stamme a sintire la mi' Lora: ho ditto 'l babo... t'ho parlèto chjèro?" "Ma cusì chel ch'n ditto va 'n malora! Io c(i) arebbe arpensèto a divve 'l verodò lascèm tutto comm'era finantora!"

Loris Brini

La giuventù che fugge ovverosia DE SENECTUTE

Si, 'l so, te fan mèl l'ossi e 'l cudirone!
Passò la giuventù e mo 'nn arviéne!
Beppe te deve fè de 'na ragione,
e sopportè 'st'aciacchi te curviéne.

Sen fatti vecchj, caro 'l mi' Beppone!
Pe' la prostela 'n c'è ragion che chjéne:
pe guarò tocca fèrè l'oprazione!
Dichi che quande scappa non se chjéne?

E alora curre e non me fa 'l lagnoso!
C'è chj arimeghja con un servizèle...
El sè che sè dovento 'n po' lagnoso?

Ma 'n te ne devi avé Beppe per mèle,
perché anco Giove, vecchjo e catarloso,
de sott'al seggiulin c'avàa 'l pitèle.

Loris Brini

Disavventura di un marito premuroso

IL PRANZO DI COMPLEANNO

Ma guarda che disdetta, proprio il 25 dovete andar lontano a causa di quel benedetto coro che vi impegna sempre nei giorni meno opportuni!

E' vero, faremo un po' tardi, ma per l'una più o meno saremo a casa; non ti preoccupare per il pranzo, passeremo dalla pizzeria a prender qualcosa, tu apparecchia ed al resto non pensare.

Le mie donne impegnate per tutta la mattina, proprio in occasione del compleanno della moglie! Quello non ci voleva! Si fa presto a dire tu non ti preoccupare! Dimostrerò invece che so cavarmela anche da solo. Prenderò nel negozio della pasta fresca i ravioli; alla Rosticceria un pollo arrosto con contorno, ordinerò in pasticceria una bella torta con su scritto "Buon compleanno", apparecchierò e quando arriveranno sarà pronto un bel pranzetto.

Di fatti a mezzogiorno tutti gli ingredienti del menu erano in casa. Metterò l'acqua al fuoco in modo che bolla per le tredici, terrò il pollo a caldo nel forno della stufa e la torta in frigorifero. Che diavolo, un po' di fantasia e tutto sarà a posto per l'una!

Ah, si devo apparecchiare... prima di tutto una tovaglia, la più bella. Questa bianca no, troppo banale, ci vuole qualcosa che rallegrerà l'ambiente... ecco, questa a fiorellini andrà banissimo. Dio, quant'è lunga! Ora i piatti: il servito di maiolica di Deruta, il cosiddetto Raffaellesco con tutti i suoi colori, che non adoperiamo quasi mai, se non per le più importanti feste; le posate quelle d'argento, naturalmente, i bicchieri quelli di cristallo.

La mogliettina merita tutte queste attenzioni! Cos'altro manca? Ah, si i tovaglioli! Dove diavolo li avrà messi, qui di uguali alla tovaglia ce n'è uno solo, un po' ingombrante a dire il verso. Possibile uno solo? Va

bene quando torna mi dirà dove si trovano gli altri e in un minuto li porterò in tavola.

Il vino vado a prenderlo in cantina; quello un po' abboccato che piace tanto alle mie donne, poi una bottiglia di Fontana fredda, lo spumante preferito. Mi pare che non manchi nulla! Guardo impaziente alla finestra finché le vedo arrivare. Butto i ravioli nell'acqua che bolle allegramente, accendo il forno per tenere a caldo il pollo e, agghindando con un sinalino pulito, un po' stretto a dire il vero, mi preparo con il mio più bel sorriso ad annunciare con enfasi il fatidico: "il pranzo è servito!"

Le mie donne vanno a cambiarsi e per prima arriva la moglie. Dove diavolo hai messo le salviette! Ne ho trovata una sola anche se un po' grande. Lei mi guarda imbandi-

ta e la vedo per un attimo esitante, poi mi spiega che i tovaglioli non li ha ancora cuciti e loda le mie premure e la mia intraprendenza. L'abbraccio, le faccio gli auguri, orgoglioso della mia bravura come "collaboratore domestico".

Arriva la figlia più piccola, la quale sembra un po' sorpresa e sto per decantare la mia versatilità anche in lavori che non sono di mia stretta competenza, quando lei, meravigliata, mentre la madre le fa gli occhiacci ad impedirle di esternare le proprie perplessità, esclama: "Cosa ci fa questa federa sopra la tavola e quindi... Perché ha messo il lenzuolo del mio letto al posto della tovaglia?"

E' proprio vero: la perfezione non è cosa di questo mondo!

L.B.

GIOCO DEL LOTTO A CORTONA



Tanti anni fa, in piazzetta Baldelli, c'era un botteghino del lotto frequentato da tanti cortonesi che puntavano sui numeri sperando di azzeccarli. Come sempre succede il centro storico ha perso nel tempo anche questo punto di riferimento ed il lotto si è spostato a Camucia.

Da pochi giorni, grazie alla meccanizzazione in atto il lotto è tornato anche a Cortona ed è possibile ritornare a giocare andando nella tabaccheria della signora Rosa Ghezzi alla Croce del Travaglio.

La foto presenta il terminale attraverso il quale è possibile fare tutte le puntate.

GUIDA DE CORTONA

di Valentino Berni

a cura di don William Nerozzi

Prima parte

Siede Cortona, e unn'è da mo' che siede, de dure schiophe su munito stallo. Pu' ben passe' per verità de fede che tul de dietro ci abbi fatto 'l callo perchè i più dotti sono de parere che è da un bel pezzo che sta lì a sedere.

D'ennanze del diluvio, dicon tantie, sta 'n quella cima sfegghetosa ed erta, ma fusson galantuomegne o brigantie quei che la fabbreconno è cosa 'n certa e i cortonesi un sano de pricisio si i lor nonni sion salvi 'n paradiso.

Certo è però che spesso tanta gente che vien da la pianura o 'stete o 'nverno manda 'l mele, el malanno o un accidente augurando le pene de l'inferno, el colera, la febbre, 'na saetta a chi piantò Cortona en quella vetta!

Altro però è 'l sintir del furistiero che vien con l'automobebe spidito. A l'eria fresca, al vintichel leggero ch'arimette le forze e l'apitito quel'anno binidice, el giorno e 'l mese che fabbrechetò fu sto bel paese.

Sin anta a mo' Cortona armanse oscura, ma verrà un dì che un bastarà più 'l vino, el pen, la ciccìa, l'acqua, la viridura, la minestra, 'l formaggio, lo stracchino, la gente a sfamechè che da lontano verrà 'l fresco a goder sul colle ameno.

De già stragrande è il flusso ed il rinfusso de la gente che vien da fuora via. Son persone per bene, de gran lusso, de mezza tacca, e media signuria, che vengon tutte al dilizioso loco per magnè bene e per spende poco

De feggoto, de milza ogni malanno, de morovede, piaghe, romatismo, de tirizia e rispiro con affanno, de scetega, de gotta, de 'strismo, anco si preso en Russia od in Turchia el vento de Cortona el manda via.

Amaleto de nebbia velenosa, el Lord inglese giù da Londra scende, scurre de qua e de là nè trova posa, spende foglie da mille e 'mvan li spende; ma vinuto a Cortona e qui aposeto, en du' o tre giorni è belle che snebbiato.

Ma che Montecatigne o Rapoleno, ma che Fugge o altre terme pe' sciacquare el de drento el de fora del cristieno! Ce vù Cortona per fè arviselere perchè Cortona sola è d'ogni mele el più sicuro e bn midicinele.

La grotta de Pittaguerò, el Museo, le pitture de Pietro Birrittignie, la Musa de Puligna, el Calceneo, la pastasciutta, el fritto, i fagiuligne con altri monumen ti e 'l vin sincero sono la dilizia d'ogni furistiero.

El Sarcofelo antico, el lampanerio, l'Angelico Bieto, el Signoreglie, el duomo, i muri etruschi, el battisterio, el ciucio la porchetta coi piseglie, fano filice anco 'l più disgreziato e chi non h apolmogne arpiglia fiato.

Ma per non vire a cheso e a pricipizio facemece con ardene e chiarezza, sinno 'nvece che lave un buon sirvizio noia v'arrecarò, sonno e tristezza e questo a me sirebbe peggio mele che quello de firmere 'na cambiele.

ce. da. m. S.R.L.

di Ceccarelli Dario e Massimo

IMPIANTI ELETTRICI

PROGETTAZIONE ED INSTALLAZIONE
QUADRI E IMPIANTI INDUSTRIALI
CABINE DI TRASFORMAZIONE M.T.
IMPIANTI DI ALLARME
AUTOMAZIONI PER CANCELLI E PORTE

52042 - Camucia di Cortona Via G. Carducci, 17-21 Tel. 630623 - Fax 630458





OPEL

TIEZZI

CAMUCIA (Ar.) Tel. 630482

SEMPLICI  PARTICOLARI

di Sonia Fabianelli

Abbigliamento Uomo - Donna

Via Lauretana, 42 - CAMUCIA di CORTONA (AR)
Tel. (0575) 601933

Attualità scolastiche

a cura di Nicola Caldarone

IL DIRETTORE CORBELLI RISPONDE AL COMITATO GENITORI

In riferimento alla lettera pubblicata nella pagina "Attualità" del L'Etruria n. 19, ritengo opportuno rispondere ai seguenti punti:

- dell'esito del sopralluogo dei Vigili del Fuoco di Arezzo effettuato il 3.10.1997, notificato al Sindaco e al Prefetto non sono emersi problemi di staticità dell'edificio. Il Comune si è fatto garante degli adempimenti relativi alle disposizioni date dai Vigili del Fuoco.

Per quanto riguarda l'esito del sopralluogo dall'U.S.L., lo scrivente in un incontro con i responsabili dell'Amministrazione Comunale, concordati gli adempimenti da adottare, ne ha comunicato l'esecuzione al Sindaco, al Provveditore agli Studi e all'U.S.L. con lettera del 24.10.1997.

L'Amministrazione Comunale cui compete la gestione degli edifici scolastici, concordando nel merito sugli adempimenti da prendere in relazione alla L. 626/94, si è impegnata di fornire alla U.S.L. la documentazione richiesta provvedendo altresì ad eseguire quanto richiesto dai Vigili del Fuoco.

Certamente le aspettative dei genitori e della Scuola restano ancora quelle di avere dei locali più adeguati e più rispondenti alle esigenze degli alunni per una didattica rinnovata. È proprio in questa prospettiva che il Collegio dei Docenti e il Consiglio di Circolo hanno richiesto un incontro con il Sindaco e gli Assessori ai Lavori Pubblici e alla Pubblica Istruzione sulla questione della edilizia scolastica della scuola elementare di Camucia.

Pur comprendendo le esigenze fortemente avvertite dai genitori mi sembra opportuno aprire un dibattito democratico con gli organi collegiali della scuola e con l'Amministrazione Comunale che gestisce gli immobili.

Concludendo mi sembra opportuno sottolineare che effettivamente la scuola ha tutto da guadagnare dalla conoscenza delle reazioni dei genitori interessati ai problemi scolastici.

Una stretta collaborazione

fra gli operatori scolastici e i genitori conduce senz'altro a un risultato molto superiore a quel che può essere una semplice informazione reciproca: gli scambi di idee danno luogo ad un aiuto reciproco e spesso ad un effettivo miglioramento delle varie problematiche. Con questo auspicio confermo come sempre la mia disponibilità ad intensificare il dialogo scuola-

famiglia per una proficua risoluzione dei problemi.

Giorgio Corbelli

Direttore didattico
del Circolo di Camucia

A pagina 5 un altro Comitato dei genitori ha scritto sempre al direttore Corbelli per chiedere che fine ha fatto la scuola di via XXV Aprile.



Lettere
a
L'Etruria

OCCHIO ALLA PENNA

Gen.mo Direttore, se c'è nel quindicinale L'Etruria una rubrica che non dovrebbe mai, dico mai, andare in pensione, quella è proprio "Occhio alla Penna". In questo caso non si tratta di gusti, ma di cultura e, creda a me, di cultura in questo campo ce n'è molto bisogno. Le questioni della lingua sono sempre interessanti. Mi si dirà che in Toscana non c'è la necessità di tanti insegnamenti, ci troviamo nella culla di questo nostro idioma e pertanto quello che scriviamo o pronunciamo è il vero italiano.

Non le sembra che ci sia un po' di presunzione in tutto ciò?

Cullandoci in questa illusione, da presunti padri della lingua, commettiamo quotidianamente errori d'ogni genere. Vuole qualche esempio? Prendiamo il vocabolo TOSCO che assume due significati diversi a seconda che la "O" venga pronunciata con l'accento acuto o con quello grave. Sento già i miei compaesani rispondermi con sufficienza: sappiamo benissimo che i due significati sono Toscano e Veleno.

Allora facciamo una prova; scriviamo sulla lavagna

TOSCO = Toscano

TOSCO = Veleno

(il professor Caldarone ha sicuramente una lavagna a disposizione) invitiamo a questo punto gli studenti del liceo classico cortonesi ad apporre i due accenti.

Sono convinto che in moltissimi casi il Toscano diventerebbe veleno e viceversa. Qualche maligno potrebbe anche ironizzare dicendo che tra i due vocaboli non c'è poi troppa differenza. Altrettanto si potrebbe fare per folle = pazzo e folle plurale di folla.

Ma gli errori non si limitano solo agli accenti, ce ne sono anche di più gravi che riguardano la grammatica, la sintassi ed i "qui pro quo".

Vogliamo fare un altro esempio?

Circa un anno fa mi capitò fra le mani un giornale locale della nostra provincia (aveva nel titolo un qualcosa come "aretino"). Scriveva una signora o signorina che si dichiarava insegnante, sostenendo in un articolo di protesta in favore degli scolari delle elementari, che troppi erano i libri che i ragazzi debbono portare nel loro zaino ed assicurava che "lo zaino diventato troppo "peso" per le loro "spallucce" esili."

Come vede la rubrica è tutt'altro che inflazionata, direi anzi che può essere utile anche alle persone di una certa cultura.

Voglia gradire i miei più cordiali saluti.

Loris Brini

LA DOMANDA DELLA CULTURA INTERDISCIPLINARE

Quarta puntata

Sia nella fase docente che in quella discente, la cultura si affina e si completa con l'esercizio continuo dei collegamenti interdisciplinari (anche qui si tratta di applicare il significato di "relazione"), che emergono spontaneamente ogni volta che il docente che insegna e il discente che studia si trovano a dover dimostrare la giustezza delle concezioni che accettano per vere.

Un concetto è accettato come vero attraverso due possibili vie: o per induzione, in conseguenza della osservazione, attraverso i sensi, di fatti ed esperimenti dimostrativi della realtà da cui provengono le immagini generatrici del concetto stesso; o per deduzione, partendo da assiomi o postulati che sono veri "a priori" e che costituiscono l'origine di un ragionamento dimostrativo che giunge al concetto.

In ogni caso si deve partire da "altro" per arrivare al concetto e per accettarlo come vero, attingendo magari da discipline diverse da quelle che sono oggetto della trattazione; questo "altro" costituisce il motivo, il perché della giustezza di ciò che sosteniamo "per vero" e che dobbiamo dimostrare "essere vero". Così, ad esempio, se lo studente dicesse che i concimi nitrici si somministrano al frumento "in copertura" (vuol dire, quando il terreno è coperto dalla coltura in vegetazione) e non, invece, prima della semina, egli direbbe una cosa giusta, ma se non sapesse spiegare "il perché" la sua non sarebbe cultura, ma soltanto nozionismo. Pertanto dovrebbe saper dire che, dati alla semina, verrebbero lisci-

viati prima che la pianticella (ancora inesistente) potesse assorbirli, perché trasportati in profondità dalle acque d'infiltrazione, al disotto delle future radici.

Ma perché allora un concime fosfatico deve essere interrato prima della semina e non sparso "in copertura?"; lo studente dovrebbe dirmi che l'elemento fosforo subisce un bloccaggio chimico fisico ad opera delle particelle colloidali del terreno e pertanto viene sottratto alla lisciviazione delle acque di infiltrazione; anzi, proprio per questo bisogna interrare alla profondità delle future radici, già prima della semina altrimenti non ci arriverebbe; invece l'elemento azoto nitrico non subisce questa azione di bloccaggio.

E perché questo "potere assorbente"? A che è dovuto? Come si spiega? Così i "perché" non devono mai finire! Tanti "perché" ai quali lo studente deve saper rispondere con dovizia di quei collegamenti (relazioni) che egli aveva già formulato durante la fase di studio (o ripensamento domestico!) e che il docente aveva ampiamente proposto e riproposto (lo speriamo), durante la fase d'insegnamento. Va sa sé che, nella costruzione del sapere, molti "perché" potranno assumere il ruolo di note esplicative, di richiami, di "rimandi", di postille e memorie, non facenti parte della trattazione fondamentale: ma devono, in ogni caso, essere presenti nel patrimonio culturale dello studente e, (vivaddio) in quello del docente!

A.Lanari

(Continua)

LANCIA VENDITA E ASSISTENZA UTURIANCHI

CUCULI e TAUCCI SNC

Esposizione: Via Ipogeo, 36 - Officina: Via G. Carducci, 25
Tel. 630495 - CAMUCIA (Arezzo)

CONSUTEL s.a.s.
DISTRIBUZIONE

TELEFONIA - TELEMATICA - SICUREZZA - RAPPRESENTANZE
CONSULENZA E PROGETTAZIONE - ASSISTENZA TECNICA
TELEFONIA RADIO MOBILI - CENTRO TIM

Piazza Sergardi, 20 -
52042 Camucia - Cortona (Ar)
Tel. (0575) 630563-630420
Fax (0575) 630563

Filiale di Castiglion Fiorentino (Ar)
Via Le Vecchie Ciminiere 18/20
Tel./Fax (0575) 680512
Commerciale (0335) 344719

Classificazione, composizione e frodi

INIZIA LA CAMPAGNA OLEARIA: PARLIAMO DI OLIO

In tutte le civiltà sorte nel bacino del mediterraneo, l'olivo è stato sempre ritenuto un albero sacro e l'olio estratto dai suoi frutti veniva utilizzato non solo come alimento ma anche a scopo religioso e rituale: gli Egizi lo consideravano un dono degli dei, i Fenici lo diffusero con il loro commercio, definendolo "oro liquido"; i Greci e i Romani lo usavano per scopi medicamentosi e come combustibile nelle lampade votive, gli Ebrei lo adoperavano per "ungere il loro Re" e i Cristiani da sempre lo impiegano nei riti più significativi. L'Olio di oliva rappresenta per tradizione alimentare e legame al territorio uno dei prodotti fondamentali dell'agricoltura mediterranea, di indiscusso valore nutrizionale per la composizione chimica e le caratteristiche organolettiche esaltate dal suo impiego quale condimento. Più di altri prodotti, l'olio di oliva contribuisce al prestigio del comparto agro-alimentare italiano nel mondo. Secondo le leggi vigenti gli oli presenti sul mercato, in relazione alle tecnologie di produzione e a determinate caratteristiche chimiche, prima fra tutte l'acidità libera (espressa in grammi di acido oleico per 100 gr. di olio), sono distinti nelle seguenti categorie merceologiche indicate in etichetta: Olio extra-vergine di oliva con acidità massima dell'1%, olio di oliva vergine con acidità massima del 2%, olio di oliva con acidità non eccedente l'1.5%, ottenuto dalla miscela di olio di oliva raffinato e di oli vergini olio di sansa di oliva ottenuto dalla miscela di olio di sansa raffinato e di oli vergini, anch'esso con acidità non eccedente l'1.5% di acidità. In aggiunta alle precedenti, sono previste dalle vigenti leggi ulteriori tipologie di oli di oliva e di sansa di oliva, relative a categorie merceologiche non ammesse, come tali, al consumo diretto: l'olio di olive vergine corrente e l'olio di oliva vergine lampante, aventi elevati valori di acidità e difetti organolettici corretti con la raffinazione; l'olio di oliva raffinato è ottenuto dalla raffinazione degli oli di oliva vergini ed ha una acidità non eccedente lo 0.5%, l'olio di sansa di oliva greggio, prodotto mediante trattamento dei residui di lavorazione delle olive (sansa) con solventi e l'olio di sansa di oliva raffinato, ottenuto dalla raffinazione dell'olio di sansa di oliva greggio. Va chiarito che gli oli raffinati per poter essere immessi al consumo sottoforma di miscela con oli vergini, hanno subito processi chimico-fisici, a seguito dei quali sono state modificate le loro caratteristiche originarie. Dopo questa breve parentesi, andiamo per un attimo nel campo

della medicina e della chimica. Anticamente l'olio di oliva veniva particolarmente raccomandato per la conservazione dei capelli, per la cura dei sofferenti di stomaco, di fegato e di intestino; per rimarginare la pelle dalle ustioni e per preservarla dall'irraggiamento solare; era considerato indispensabile per i massaggi muscolari e articolari. L'attuale ricerca medica raccomanda l'uso dell'olio di oliva nell'alimentazione per prevenire l'invecchiamento e per preservare l'organismo dalle malattie cardiocircolari. Infatti gli approfondimenti clinici e terapeutici hanno dimostrato che il particolare rapporto fra gli acidi grassi saturi, monoinsaturi e polinsaturi che caratterizzano la composizione dell'olio di oliva e la naturale presenza di microcostituenti, quali tocoferoli e polifenoli,

fanno sì che esso possieda una serie di preziose proprietà, quali, ad esempio, facile digeribilità e resistenza alla cottura, azione ritardante l'invecchiamento cellulare, azione preventiva nei confronti della formazione dei calcoli biliari, effetto favorevole per lo sviluppo cerebrale, effetto antitrombotico ed ipocolesterolizzante. Le frodi più comuni a cui va soggetto l'olio di oliva sono: 1) olio extra-vergine che contiene oli raffinati, sia di oliva che di semi; 2) oli con tenori analitici non rispondenti ai requisiti previsti dai regolamenti comunitari; 3) oli di semi variamente colorati che possono venire spacciati per oli di oliva. E' bene, quindi, diffidare di venditori occasionali privi di licenza che non rilasciano documenti di vendita.

Francesco Navarra

A GARANZIA DEL CONSUMATORE

L'Ispettorato repressioni frodi istituito nel 1986, collabora con Istituti di ricerca e affianca altre strutture preposte ai controlli igienico-sanitari

Le produzioni agro-alimentari italiane sono giustamente considerate, nel mondo, di alta qualità. La serietà della grande maggioranza degli operatori del settore ed i costanti controlli messi in atto dagli organismi pubblici, quali quelli dell'I.R.C.F., che hanno un particolare significato in quanto svolgono azione repressiva ma anche preventiva e che, quindi, costituiscono una valida garanzia per i consumatori.

Su questo giornale, di volta in volta, si ritiene opportuno fornire indicazioni sia a quanti operano nella filiera agro-alimentare che ai consumatori, su alcune irregolarità riscontrabili perché spesso, informazioni errate possono alterare la realtà dei fatti.

Dai giornali e dagli schermi televisivi arrivano informazioni sui problemi alimentari ed è difficile capire dove inizia il messaggio promozionale sponsorizzato e dove finisce il desiderio di fare comunque notizia.

Certamente i produttori agricoli hanno una corretta conoscenza dei problemi relativi sulla qualità di ciò che acquistano (mangimi, concimi, sementi ecc...) e di ciò che vendono, ma analogamente i consumatori di alimenti devono avere consapevolezza di ciò che utilizzano sulle tavole. E' più altrettanto importante che le suddette informazioni le posseggano i commercianti all'ingrosso e al dettaglio.

Allorchè tutti costoro sapranno oculatamente orientare le proprie preferenze, i "fabbricanti" di prodotti non idonei saranno costretti a cambiare mestiere per mancanza di clienti.

L'attuale imprenditore agricolo partecipa attivamente al miglioramento qualitativo delle derrate alimentari: la sanità del latte, i pregi organolettici dei formaggi e dei vini, la nutritività della frutta e della verdura, ecc..., dipendono dal costante impegno profuso dai nostri agricoltori; non è giusto che il loro reddito sia compromesso dai discorsi generici sulla qualità degli alimenti o dalle informazioni allarmistiche sulle nuove tecniche produttive.

L'Ispettorato Centrale Repressione Frodi è costituito da tecnici specializzati nelle problematiche del settore agro-alimentare ed ha laboratori chimici particolarmente attrezzati ed inoltre è l'organo preposto alla tutela economica dei prodotti attraverso controlli di prevenzione e repressione delle frodi, soprattutto nelle fasi di produzione, trasformazione e commercializzazione tanto dei prodotti, quanto delle sostanze ad uso agrario e forestale.

Poichè la lotta alle frodi si fa sempre più complessa, L'Ispettorato si avvale anche della collaborazione tecnico-scientifica di Istituti di ricerca altamente qualificati. dieci sono gli Istituti specializzati per le analisi di revisione e 10 gli Istituti convenzionali.

Importante ai fini dell'acquisizione di dati informativi è il collegamento con il Servizio informativo sanitario del Ministero della Sanità (SIS), cui l'Ispettorato fornisce informazioni provenienti dalle Banche dati centrali e locali.

F. Navarra



DA AGRICOLTURA



UNA PIANTA ALLA VOLTA:

SABINA
(*JUNIPERUS SABINA*)

CHE COS'E' - DOVE CRESCE - A COSA SERVE

Nome locale: Falsa Tamarice, Pianta Dannata

E' un piccolo arbusto per lo più giacente sul terreno (spesso eretto) con portamento piramidale e alto fino a 2-4 metri.

Le foglie sono opposte a due a due, ogni coppia è alterna con la precedente e si formano quindi quattro fili di foglie. Nelle piante giovani le foglie possono essere aghiformi e, talvolta, si ritrovano anche nelle piante adulte.

I fiori sono separati in maschili e femminili nella stessa pianta: quelli maschili sono riuniti in amenti ovoidali mentre i fiori femminili sono penduli e alla maturazione formano una specie di bacca di colore azzurro scuro e pendula contenente normalmente due semi ovoidali con la superficie rugosa.

E' una cupressacea dell'Europa, dell'Asia e dell'America settentrionale; in Italia si trova qua e là nelle Alpi e negli Appennini verso i 1.500 metri; talvolta è coltivata come pianta ornamentale.

La droga è rappresentata da tutta la pianta e in particolare dai giovani rami che si presentano sottilissimi e nel dorso portano una ghiandola contenente essenza che è sporgente o infossata ma sempre evidente. Ha un'azione irritante intensa (bruciore in bocca e in gola, vomito, diarrea, irritazione dei reni) che può portare anche alla morte. Si usa come irritante e abortivo. E' una delle poche droghe sulle quali tutti gli autori italiani e stranieri si siano trovati d'accordo sul fatto della evidente sproporzione fra i gravi pericoli sicuri e gli incerti vantaggi che può presentare.

Fna

PER LA PIZZA PAZZI

PIZZERIA IL "VALLONE"
di LUPETTI
FORNO A LEGNA
LOC. VALLONE, 40 - Tel. 0575/603679

Vannelli
Caffè - Pasticceria
Brasserie
sala del sole
LUNCH & TEA-ROOM

IMPRESA EDILE
Mattoni Sergio
Piazza Signorelli 7
CORTONA (AR)
Tel. (0575) 604247

Chiude la stagione musicale dell'Associazione

ALESSANDRA CARTOCCI E ROGER LOW IN CONCERTO

Con il concerto di giovedì 13 novembre al Teatro Signorelli, si è conclusa la stagione concertistica organizzata dall'Associazione Amici della Musica Camucia-Cortona.

Sulla scena due musicisti d'eccezione: la brillantissima Alessandra Cartocci al pianoforte in duo con il violoncellista Roger Low, che ha degnamente sostituito l'indisposto maestro Menahem Meir, hanno eseguito brani di Bach, Brahms e Debussy.

Alessandra Cartocci, artista di elevata statura musicale, si è diplomata in pianoforte nel 1991 presso il prestigioso Conservatorio di "S.Cecilia" in Roma ed è stata ammessa nel 1992 all'Accademia "Mozarteum" di Salisburgo riuscendo anche a coltivare gli studi letterari essendo laureanda in Lettere (Filologia Musicale) presso l'Università di Siena. Svolge attività concertistica in tutto il mondo spaziando anche nel campo della musica contemporanea.

Roger Low ha conseguito il Master of Music alla Juilliard School nel 1977 svolgendo un'intensa attività di solista in tutto il mondo. Attualmente fa parte della "Musica Ricercata" di Firenze, dei "Solisti di Firenze" e della "Consonanza Ensemble" ed è addirittura primo violoncello del "Maggio Musicale Fiorentino" sotto la direzione di Zubin Metha.

Con questo concerto l'Associazione Amici della Musica

(diretta dalla Presidente Prof.ssa Evelina Montagnoni e dal Segretario nonché Preside della Scuola Comunale di Musica Prof. Alessio Lanari) da appuntamento alla prossima stagione musicale che inizierà in primavera, sempre organizzata grazie anche alla preziosa collaborazione dell'Assessorato alla Cultura e Turismo del Comune di Cortona e in particolare nelle persone dell'Assessore Prof.ssa Ida Nocentini, delegata dal sindaco Ilio Pasqui, e dei suoi valenti collaboratori Gnerucci Alfredo e Pietro Zucchini.

Volendo fare un bilancio consuntivo dell'anno che volge al termine, possiamo dire che il 1997 è stato particolarmente fecondo di iniziative in campo musicale in genere e per ciò che concerne la musica classica in particolare. Tra le altre si citano l'attività della Corale Margaritiana, i concerti organizzati direttamente dal Comune (che hanno avuto il loro apice nell'opera dedicata a Santa Margherita appositamente commissionata al Maestro Clemente Terni ed eseguita in prima assoluta nella Cattedrale), la "rinascita" della Banda Musicale che recentemente ha festeggiato la ricorrenza di Santa Cecilia, patrona della musica, con dei concerti tenuti in tutto il territorio comunale.

Ci auguriamo che questo periodo di splendore, al quale si aggiungono anche interessanti iniziative in altri campi della cultura quali il cinema, il teatro, la pittura, etc., duri il più a lungo possibile.

Alessandro Venturi

Continuano i lavori

AMPLIAMENTO DELLA SEDE MUSEALE NELLO STORICO PALAZZO CASALI

Abbiamo più volte cercato di conoscere il progetto complessivo dell'intero lavoro, ma con diverse motivazioni a distanza di mesi non abbiamo saputo molto.

La gente guarda con giusto sospetto questo lavoro iniziato da tempo che vede nell'interno dello storico palazzo Casali grosse strutture di cemento armato. Quello che si può sapere è che l'Amministrazione Comunale con questa immane opera ha inteso ampliare la sede del Museo che per la parte esistente è di proprietà dell'Accademia Etrusca.

Qualcuno ha avanzato il sospetto che così il Comune realizzerebbe un secondo museo, ma crediamo che questo non sia possibile in quanto troppo diversa sarebbe la qualità delle opere esposte nelle due strutture. Attendiamo perciò di conoscere meglio la situazione.

Dal cortile di palazzo Casali per giungere nell'ex cortile delle Carceri vi è un dislivello di due piani; il Comune avrebbe inteso con questa opera recuperare da un punto di vista edilizio quest'area totalmente in disuso.

È così, sempre per sentito dire, una parte di questa nuova struttura dovrebbe servire per un miglior accesso al Museo attuale, anche in conformità con le vigenti leggi sulle barriere architettoniche, e la parte inferiore per uffici comunali.

E.L.



Una grossa betoniera scarica nel cortile il cemento.



La struttura in cemento armato vista dall'alto del cortile.

CENTRO ASSISTENZA & INSTALLAZIONE DI MASSERELLI GIROLAMO

concessionario:

LAMBORGHINI Calor - Chaffoteaux et Maury - RHOSS
CAMUCIA (AREZZO) - TEL. 0575/62694



TREMORI ROMANO

Infissi in leghe leggere - lavorazione lamiera - controsoffitti
Via Gramsci - Camucia (AR) - Tel. 0575/630367



C.A.L.C.I.T.

CORTONESE

COMITATO AUTONOMO LOTTA CONTRO I TUMORI

Organizza

Per il 7-8 Dicembre 1997

“Un Fiore per la Vita”

Distribuzione di

STELLE DI NATALE

nei seguenti punti di distribuzione:

CORTONA: PIAZZA DELLA REPUBBLICA
DOMENICA 7 - LUNEDI 8 DICEMBRE

MERCATALE di Cortona
DOMENICA 7 - LUNEDI 8 DICEMBRE

CAMUCIA: PIAZZA S.PERTINI - ZONA COOP
SABATO 6 Dicembre dalle ore 14.00 alle 19.30
DOMENICA 7 Dicembre dalle ore 9.00 alle 13.00

IL RICAIVATO SARA' DEVOLUTO AL PROGRAMMA “
PREVENZIONE LOTTA CONTRO IL CANCRO “ZONA
VALDICHIANA ARETINA GIA' IN ATTO
PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI AL C.A.L.C.I.T. telef. 0575-62.400

MONS. SANTE FELICI

"L'Abate parroco"



A volte, nel breve volgere dei nostri anni, molte cose ci sfuggono; non ci rendiamo nemmeno conto dei tanti valori e dei vasti tesori che quotidianamente ci scorrono sotto gli occhi. La nostra assurda voglia di correre e, a volte, percorrere gli avvenimenti non ci fa "assaporare" a pieno: personaggi, luoghi, situazioni, che hanno un unico e particolare valore. Così nel bel mezzo della nostra Val di Chiana, si colloca Farneta (il nome deriva da Farnia-quercus farnea - una specie di quercia del luogo).

E' una piccola accogliente e caratteristica frazione del nostro vasto comune.

La notorietà di Farneta è dovuta alla sua stupenda Abbazia, fondata dai monaci benedettini tra il IX e il X secolo, ed è dedicata alla Madonna Assunta.

In questa frazione ha operato ed opera attivamente, e con smisurata passione, un personaggio che ha legato il suo nome alla chiesa, alla storia della intera

Val di Chiana, alla gente semplice della sua terra. Se oggi parliamo di questa frazione è automatico l'abbinamento con l'Abate parroco: mons. Sante Felici.

Il 14 settembre scorso tutta la parrocchia, le autorità religiose, politiche e militari, hanno festeggiato la storia di una frazione, in un comune di un territorio vasto. Mons Sante Felici che ha unito in un data due avvenimenti particolari: l'ordinazione sacerdotale avvenuta il 13 marzo del 1937 a Cortona e il sessantesimo di sacerdozio come parroco di Farneta (8.9.1937).

In quest'ultima data subentrò al carissimo don Anselmo Zappalorti che venne trasferito a S. Caterina.

Questo straordinario personaggio come uomo di fede e di cultura, è stato ed è l'anima del paese.

A Lui, cultore di archeologia, di paleontologia, di storia e folklore della nostra Val di Chiana, vadano ancora auguri perché il suo laborioso lavoro: sia spirituale che materiale sia di insegnamento e di guida alle nuove generazioni.

Don Sante Felici è personaggio unico, ha contribuito e tutt'ora è uomo impegnato nella valorizzazione del nostro territorio della nostra più genuina cultura.

Ivan Landi

Nella foto: L'abate mons. Sante Felici.

ANCHE NOI CON VOI

Un contatto tra la gentilissima signora Lilli Spadini, che ora opera in questo periodo all'Unità di Soccorso della Protezione Civile nei territori terremotati dell'Umbria e delle Marche e il generoso Giuseppe Sisti, è bastato per organizzare in modo esemplare e spontaneo a Borgo Cerreto di Spoleto una giornata di spettacolo che è servito a riportare un tantino di serenità e il sorriso a tanti bambini, anziani, a tanta gente colpita dal sisma, dai disagi e dalle intemperie.

E così il Gruppo spettacolo Terontolese "Suonando, cantando e ballando" che si esibisce ormai da oltre sette anni, animato dal nostro Giuseppe e dall'eccezionale presentatore-cantante Stefano Fratini, si è attivato ed ha allestito uno spettacolo di arte varia che ha messo in luce le qualità di tanti giovani "artisti": Moreno

Magnani, Manila Bof, Samanta Perini e il padre Sergio, Arianna Bencivegna e "Orlando".

Giochi, canzoni, balli, quiz, intrattenimento, incontri in famiglia; una famiglia grande grande che ha contribuito a rendere vera e visibile la solidarietà.

Vanno segnalate alcune partecipazioni che hanno arricchito la manifestazione come le cementerie Colacem e Barbetti

di Gubbio, i F.lli Tiezzi della concessionaria Opel di Camucia, l'Istituto "A. Vegni" di Capezzine, le Essoltaliana.

Un giorno un po' diverso, un giorno vissuto in "comunità", vissuto assieme; un giorno da ricordare allora nei sogni dei piccoli, ancora vestiti delle magliette colorate, con i semplici regali avuti. In fondo almeno per la loro felicità è stata ritrovata.

Ivan Landi

IL TERREMOTO E LA PAURA

Ci trovavamo in una grande sala, gremita di persone provenienti anche dall'Umbria, durante un convegno. A poca distanza dall'edificio correva una piccola strada ferrata, transitata - con lunghi intervalli l'uno dall'altro - da treni a gasolio. Ciascun passaggio dei vari convogli non poteva essere avvertito - a causa di una lunga curva coperta - che nel momento in cui il locomotore ormai si trovava a pochi metri dalla nostra riunione.

Un rumore sordo, tambureggiante, sotterraneo. Gli occhi che si alzano a spiare lampadari, quadri, soprammobili. Affannoso, il pensiero, rivolto ai figli, alla casa. Attendere sospesi - fra angoscia e paura - che tutto si plachi. Tutto poi si placa. Sempre; ma fuori, solo fuori. Dentro no.

Che cos'è questa vita fatta di certezze illusorie, ma così forti... cos'è questo rintanarsi dentro all'ovvio, scontato benessere, che di scontato ed ovvio nulla ha davvero...

La terra si scrolla di dosso un piccolo, davvero piccolo prurito e ci insegna, ci ricorda, ci ammonisce: vi ospito, vi sostengo, vi sopporto...

Prendete un foglio di sughero; spezzatelo irregolarmente in otto pezzi. Prendete una pentola abbastanza larga da contenere le parti ottenute dal foglio; riempitela d'acqua e sulla superficie adagiate le otto zattere, una vicina all'altra. Mettete dunque la pentola sul fuoco (basso e lento) e state a vedere cosa succede.

Questo sono e così si comportano le famose zolle in cui è divisa la crosta terrestre, mentre galleggiano sul profondo magma incandescente.

Ad ogni passaggio del treno, il cuore di molti nella sala perdeva il ritmo normale; il fiato sospendeva il proprio fluire attendendo spasmodicamente tanto di doversi affannare, quanto di abbandonarsi al sospiro. Era solo il treno. Dopo la curva fischiava anche, per dirci: mattoni, oro, affetti, salute... se siete solo ciò che avete, abbiate il terrore di perderlo... altrimenti ringraziate di averlo avuto.

G. Piegai

SCADENZARIO FISCALE E AMMINISTRATIVO

(A CURA DI ALESSANDRO VENTURI)

LUNEDI 1 DICEMBRE - ACCONTI DI IMPOSTA - Scade il termine per effettuare il versamento degli acconti per l'anno 1997.

LUNEDI 1 DICEMBRE - ACCONTO TFR - Scade il termine per versare la seconda rata dell'acconto sul trattamento di fine rapporto dovuto ai sensi dell'art.3 della legge 662/96 collegata alla finanziaria per il 1997.

LUNEDI 1 DICEMBRE - CONTRIBUTO 10% - Scade il termine per il versamento della seconda rata d'acconto del contributo del 10% dovuto da alcune categorie di lavoratori autonomi.

LUNEDI 1 DICEMBRE - REGOLARIZZAZIONE SOCIETA' SEMPLICI IN AGRICOLTURA - Scade il termine per regolarizzare ai fini fiscali le società semplici agricole per coloro che non lo avevano fatto alla prima scadenza del 30 giugno.

MERCOLEDI 10 DICEMBRE - DICHIARAZIONE RACCOLTA UVA E PRODUZIONE VINO - Scade il termine per presentare la dichiarazione all'Ufficio Comunale competente.

LUNEDI 15 DICEMBRE - RITENUTE FISCALI - Scade il termine per effettuare il versamento delle ritenute fiscali operate nel mese precedente.

GIOVEDI 18 DICEMBRE - IVA - CONTRIBUENTI MENSILI - Scade il termine per effettuare la liquidazione ed il versamento dell'Iva relativa al mese precedente.

LAUREA

110/LODE

PER ELENA MARRI

L'11 novembre scorso, presso la Facoltà di Chimica dell'Università di Perugia, si è laureata Elena Marri, discutendo questa tesi: "Rilassamenti vibrazionali nei liquidi molecolari. Effetti della diluizione con molecole isotopiche e con solventi apolari nelle forme di banda e sulle funzioni in correlazione".

La tesi, seguita dal relatore prof. Sergio Cataliotti e dalla correlatrice dott.ssa Assunta Morresi, ha avuto un felicissimo epilogo, meritando l'ambito e brillante risultato di centodieci e la lode del corpo accademico. Un risultato che va ad aggiungersi ad una serie di esiti eccellenti, disseminati lungo tutto il curriculum scolastico di Elena Marri, sempre lodevolmente sorretto da passione per lo studio, spirito di sacrificio e senso di responsabilità.

Il Giornale, mentre esprime i rallegramenti ai genitori Paolo e Valeria e al fratello Luca, formula a Elena le più affettuose congratulazioni e l'augurio di un brillante avvenire.



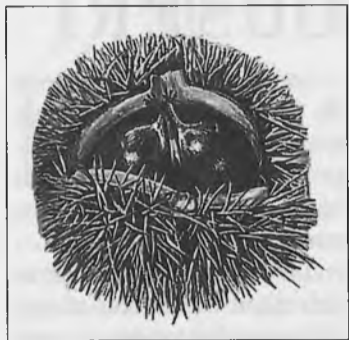
Donare sangue è una sana abitudine

Donare sangue è costante conoscenza della propria salute

Donare sangue è dovere civico ed atto d'amore

Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi: AVIS - Sezione Comunale di Cortona. Tel. 630650 (Segreteria telefonica)

SAGRA DELLA CASTAGNA A S. MARTINO A BOCENA



E' una piccola terra col sapore antico di collina, è una piccolo posto d'ulivi e campi a terrazze. E' così caratteristica e perfetta una sagra della castagna in questi posti buoni e composti.

E' stata una piccola perla schiusa tra la conchiglia del colore novembrino proiettata tra cielo e piante; il respiro del fuoco, l'odore del fumo dei camini e il profumo delle caldaroste nella piccola strada antica a festa. Vino nuovo, gastronomia tipica e genuina hanno incorniciato l'avvolgente sapore delle caldaroste autunnali e quasi commoventi.

Dopo il rinvio di domenica 9 novembre per un improvviso malore del parroco, domenica 16 novembre si è svolta a San Martino a Bocena la tradizionale Sagra della castagna.

te. Come orizzonte posti in pianura e Cortona impregolata come un bambino su un ramo di ciliegio. E' stato tutto composto e semplice, discreto e limpido, genuino e squisitamente confortante in mezzo al novembre triste grigio-metallo. Questa festa popolare è un piccolo vanto per questo minuscolo borgo collinare di poche persone ma attaccate morbosamente ai sapori e ai colori di questa loro terra, alle sinuosità e ai disegni modellati dal tempo e dalla natura del loro paese: terrazze sulla Valdichiana e sul mondo, immenso infinito barocco. Alberi di castagno, d'ulivo, di ciliegio e altro ancora fa sbocciare questo taglio di mondo: una fortuna arroccata e nascosta eppure limpida come chiaro di luna a cielo sereno. Complimenti agli entusiasti e abili organizzatori di questo evento autunnale del comune di Cortona.

La magia di San Martino a novembre e l'odore di castagne buone... come sa esserlo una stagione, una domenica pomeriggio di ritrovo, una festa popolare muta e candida come un'emozione, preziosa e semplice come una fonte: i segreti di questa festa.

Dalle due terrazze la gente di San Martino a Bocena, vede il futuro arrivare come i treni che corrono là in fondo, sulla ferrovia. E' un paese così distante, solo e scomodo per la frenesia dei corsi e ricorsi dell'attuale civiltà perennemente in progresso da cui per far qualcosa è impossibile non partirne... e così silenzioso, vicino, fedele, immenso in un sublime spettacolo di natura, materno da cui è altrettanto impossibile andar via veramente o addirittura non tornare più... **Albano Ricci**

STRADA RISTRUTTURATA

D a anni, una decina, gli abitanti di Cortona che risiedono sotto l'Albergo San Luca hanno chiesto all'Amministrazione Comunale la ristrutturazione della strada che da Piazza Garibaldi conduce alle Scuole elementari di Cortona passando lungo le mura. Sono state fatte numerose sottoscrizioni che non hanno avuto all'epoca alcun esito. Ormai forse la gente pensava di dover convivere con quella strada per una parte lastricata e per la restante parte lasciata all'abbandono. Quando meno te l'aspetti ecco che l'Amministrazione Comunale provvede a dare una prima sistemazione, nella speranza che ci sia poi il tempo di procedere con la lastricatura fino in fondo. Al momento il lavoro eseguito è sufficientemente confortevole e gli abitanti della zona crediamo siano soddisfatti.

Bene ha fatto il Comune a porre le due catene, come si vede dalla foto, anche se non sono particolarmente efficaci per impedire che ragazzi in moto superino i gradini in fondo alla strada e percorrano questa via a velocità sostenuta sgommando e lasciando l'impronta del loro passaggio sul ghiaino che è posto a completamento della strada bitumata.



Nuovi negozi

"AL VICOLO BUIO" ANTICHITÀ

Ha aperto da qualche mese in un angolo particolarmente caratteristico della nostra Cortona.

"Al Vicolo buio" è un negozio di antichità che si affaccia in via Nazionale attraverso uno dei tre portoni che caratterizza il Palazzo Ferretti. Il locale, che presenta tutta una serie di mobili antichi di pregevole fattura, viene reso ancora più bello dal vicolo che fa da sfondo a chi passa per il corso di Cortona.

Alla signorina Dragoni, proprietaria dell'attività commerciale, gli auguri di buon lavoro.



Ricordiamo

Fr. CHERUBINO FORLAI

Aveva 87 anni, 68 di professione religiosa, 62 di sacerdozio



Il giorno 13 novembre 1997, nella Casa di Riposo di Fiesole, alle ore 6, è deceduto il nostro confratello Fr. Cherubino era nato a Granaglione (Bo) il 18 giugno 1910 da Adamo e Elisabetta Vivarelli. Nel 1924 fu accolto nel Collegio serafico di Giaccherino e nel 1928 entrò in noviziato a Cortona, dove emise la professione temporanea il 30 agosto 1929; professò solennemente all'Osservanza-Siena il 22 febbraio 1933; compiuti gli studi di filosofia a Firenze San Leone e quelli di teologia a Siena, ivi fu ordinato presbitero il 14 luglio 1935. Dal 1955 è stato costantemente a Cortona, Santa Margherita, più volte guardiano, vicario, economo e soprattutto santuarista: era felice di passare le sue ore in Basilica, facendo di tutto, pur di contribuire alla conoscenza e alla devozione verso S. Margherita. Aveva un suo stile nell'accoglienza che piaceva ai fedeli, per i quali era pronto a parlare della Santa e del suo santuario; era particolarmente disponibile per il sacramento della riconciliazione. Lasciò Cortona il 16 agosto 1997, quando si rese conto di avere necessità dei servizi della Casa di Riposo di Fiesole. Fr. Cherubino ha sempre testimoniato, all'interno e all'esterno della Fraternità, la gioia di essere francescano; affezionato alla sua vocazione, alla Chiesa, all'Ordine e alla Provincia, era fedele alla Regola e alla vita del frate e del sacerdote francescano. Piuttosto esigente con se stesso, in comunità sapeva armonizzare la vita fraterna grazie al suo carattere aperto, accogliente e pronto a quel tipo di battuta che mette chiunque a proprio agio. Sapeva essere fratello e amico, condividendo gioie e preoccupazioni; all'occorrenza non risparmiava un richiamo o un consiglio arguto e concreto. Il suo carattere aperto, la sua serenità, la sua arguzia e il suo sguardo attento lo hanno reso caro ai frati

e alla gente, perché sapeva infondere fiducia e coraggio a tutti senza lunghi discorsi. Ovviamente il suo luogo prediletto è stato il Santuario di S. Margherita. Cosciente del tesoro di spiritualità e di grazia che era chiamato a custodire, desiderava che il Santuario fosse accogliente e offrisse quei servizi che sono ricercati dai fedeli: l'ascolto, la Riconciliazione e le Celebrazioni liturgiche. La gente ricorda con riconoscenza i suoi consigli, le sue parole semplici e quel suo modo che apriva il cuore alla fiducia, alla speranza e alla grazia di Dio. Nei momenti di pausa dal flusso della gente lo si poteva scoprire in qualche angolo a sistemare qualcosa o a pregare in silenzio. Frati e fedeli, hanno sentito un vuoto quando la salute non gli ha più consentito di scendere in Basilica. Dall'alto del Santuario aveva uno sguardo di predilezione per le Sorelle Clarisse di Cortona. Non disdegnava donare loro il suo tempo anche per quei servizi di cui hanno bisogno le Claustri. Parlava volentieri delle Clarisse come di qualcosa che gli apparteneva e godeva immensamente di vedere la porta del Monastero aprirsi alle giovani chiamate alla sequela di Cristo sull'esempio di Santa Chiara. Anche le Clarisse hanno sentito un vuoto quando fr. Cherubino ha dovuto rinunciare alle sue visite al Monastero e per quello che poteva essere loro consentito hanno cercato di sollevarlo nella malattia e di fargli sentire la loro riconoscenza e il loro affetto. Avrebbe desiderato tanto passare i suoi ultimi giorni a S. Margherita. Ma, quando ha compreso che i suoi confratelli non potevano prestargli le cure del caso, ha accettato serenamente la Casa di Riposo di Fiesole: da frate minore, ha accettato il distacco da S. Margherita nella volontà di Dio.

E' morto serenamente la mattina del 13 novembre. Il Rito di Congedo è stato celebrato nella Basilica di S. Margherita il pomeriggio di venerdì 15 novembre, presieduto dal def. fr. Lorenzo Maria Coli, direttore della Casa di Riposo di Fiesole; insieme ai confratelli e ad alcuni sacerdoti diocesani, era presente un gruppo di religiose e di fedelissimi in rappresentanza dei tanti che lo hanno conosciuto e amato.

La sua salma è stata tumulata nel cimitero della Misericordia di Cortona.

Alfa Romeo

Concessionaria per la Valdichiana

at

TAMBURINI A. s.n.c.
di TAMBURINI MIRO & C.

Loc. Le Piagge - Tel. 0575/630286 - 52042 Camucia (Ar)

Sport

CINQUANT'ANNI E PIÙ DI RICORDI

Un nostro abbonato, il cortonese Gregorio Graziano Bennati, da anni residente ad Alessandria ci ha inviato tre foto che con molto piacere pubblichiamo nelle quali si possono ritrovare sicuramente con soddisfazione tanti appassionati giocatori della squadra di calcio.

Come ci scrive nella lettera, l'idea di spedirci queste foto è nata dopo un colloquio con l'amico di Camucia Giorgio Bistarelli.

La loro datazione è tra il 1941 e il 1946. L'ingegner Bennati precisa, con un certo orgoglio, di essere lui stesso in quelle formazioni calcistiche e di essere conosciuto in paese con il suo secondo nome Graziano.

Lo ringraziamo e siamo convinti che tanti altri ritrovandosi in quella vecchia immagine, ritorneranno in dietro felicemente con la loro memoria.



Nella foto: La squadra del Cortona Camucia 6.1.1946. Turini, Massacci, Ghezzi, Evangelisti, Romizi, Peruzzi, Bennati, Fierli, Bistarelli, ecc.



Nella foto: Ricordo della partita di calcio contro S. Caterina il 12.6.1941.



Nella foto: Ricordo della partita di calcio contro GIL Foiano il 15.6.1941, il sottoscritto non poté giocare.

Pallavolo

EFFE 5 CAVE: INARRESTABILE LA CORSA DELLA SQUADRA DI CUSERI

Quest'anno la partenza del campionato della squadra Cortonese è di quelle senza incertezze e se all'inizio si poteva supporre che la squadra fosse spinta dall'entusiasmo e dalla voglia di vincere, dopo sei gare dall'inizio tutte vittoriose, sia in casa che fuori, si può ben dire che questo gruppo ha delle doti tecniche e tattiche ben allenate.

Un affiatamento così perfetto era difficile da prevedere all'inizio del campionato con il cambiamento di alcuni giocatori fondamentali, come Tagliavia e Nandesi. Così tutto quello che anno scorso era difficile da attuare da parte dei ragazzi allenati da Cuseri, quest'anno sembra ordinario e sebbene non tutte le partite siano state allo stesso livello spettacolare e ben giocate, complessivamente il presidente cesarini, la società ed i tifosi possono essere certi che se una partita può essere vinta quest'anno la squadra ha la grinta e la convinzione di provarci sino in fondo.

Il fatto di essere partiti senza i favori del pronostico, senza dover fare risultato a tutti i costi senza aver "sbloccato" i giocatori che scendendo in campo in scioltezza seppur concentrati e motivati riescono ad interpretare al meglio la gara sfruttando i punti deboli dell'avversario e facendo forza sui propri.

Così le gare contro il Quarrata e contro il Montevarchi sono emblematiche e riassumono un po' tutto. Infatti nella quinta gara del campionato la Effe 5 ospitava il Quarrata in uno scontro al vertice che vedeva la squadra Cortonese uscire vittoriosa con dei parziali davvero incredibili. Appena il tempo di scendere in campo che il primo set era ad appannaggio degli atleti di Cuseri, (15-1): poco tempo in più per il secondo set (15-4): tenuta di orgoglio nel terzo per il Quarrata (9-15) ed infine vittoria per la Cortonese al quarto per 15-12.

Partita ineccepibile ben giocata a livello tecnico e tattico nonostante gli avversari vantassero una invidiabile direzione tattica, Mattioli palleggiatore della Nazionale Italiana anni 70. Gara meno strepitosa invece contro il Montevarchi dove i ragazzi di Cuseri hanno giocato due buoni primi sets e poi si sono un po' persi e hanno consentito il recupero degli atleti valdarnesi che si sono prima aggiudicati il terzo set e poi si sono lasciati sfuggire il quarto quando conducevano per 14-9: grande rimonta di Aglietti (palleggiatore) e compagni che chiudevano il set sul 16-14 dimostrando grande tenuta psicologi-

ca, grazie ad un pizzico di fortuna e sfruttando una notevole dose di ingenuità degli avversari.



Squadra solida dunque questa Effe 5 che ha nel "gruppo" la sua forza primaria e che sta "digerendo" la formazione tecnica di Cuseri che davvero si sta dimostrando valido allenatore.

Del resto il rullino di marcia parla chiaro: da settembre ad oggi la Cortonese ha vinto ben 11 gare, tra coppa e campionato, perdendone solamente una al tie-break nella finale di Coppa Toscana. Si stanno delineando due squadre di vertice nel girone A del campionato di C1, la Cortonese ed il Grosseto e molto probabilmente saranno loro a contendersi direttamente primato.

R.Fiorenzuoli

Nella foto: Marco Magini.

Tennis

SCONFORTO AL T.C. CORTONA

a cura di Luciano Catani

Ormai da oltre 20 giorni presso il T.C. Cortona non è possibile svolgere attività tennistica.

La foto riportata al termine dell'articolo illustra chiaramente le ragioni (mancanza della dovuta copertura dei campi in terra rossa).

C'è la possibilità, si dice in giro, che questa situazione si avvii a buona conclusione nel giro di pochi giorni; desidererei in ogni modo, e lo chiedo con la massima cortesia, avere una spiegazione chiara e pubblica, tramite questo periodico (a chi di competenza), e mi rivolgo all'Assessore allo Sport del Comune di Cortona: perché il protrarsi di questo stato di cose?

Ringrazio anticipatamente.



ERRATA CORRIGE

In riferimento all'articolo pubblicato a pag. 14 n. 20 "Positivo il bilancio della stagione agonistica maschile '97". Sostituire le ultime due righe con le seguenti: ... delle Vallate Aretine), Lorenzo Giandomenico (partecipazione al Master delle Vallate Aretine), un esempio il suo di grande amore per questo sport ed infine Marco Nandesi, al suo attivo un quarto di finale ottenuto a Subbiano.

Stagione scialba, al contrario, per Mario Cozzi Lepri: da lui ci attendiamo un pronto riscatto nel prossimo anno.

Luciano Catani

STUDIO
TECNICO
Geometra
MIRO PETTI

Via XXV Luglio - Tel. 62939
Camucia di Cortona (AR)

HI-FI
BENASCONI

installazione HI-FI auto
HARMAN KARDON
ALPINE - MACROM
SOUND STREAM - JBL
KENWOOD

centro assistenza Sinudine
Tel. 0575/603912 - Cortona (AR)

Campionato d'eccellenza: Cortona Camucia

MIGLIORA IL GIOCO, MA SERVE PIÙ DECISIONE IN TRASFERTA

Dopo la decima giornata del campionato di eccellenza la squadra arancione occupa una posizione di classifica molto condizionata dalla scarsa vena della squadra di fare risultato nelle gare esterne e con un gioco che sta migliorando ma che ancora non riesce ad essere finalizzato con continuità.

La squadra di mister Colcelli occupa le posizioni centrali della classifica con un rullino di marcia non proprio impeccabile.

Infatti nelle gare casalinghe, grazie al fattore campo gli arancioni impongono il proprio gioco e grazie anche agli ultimi acquisti, il portiere Alboni ed il centrocampista Borgogni si sono cominciate a vedere trame di gioco più efficaci e con più sbocchi al tiro.

In particolare questo si è visto nella gara contro il Pontassieve, al Maestà del Sasso, dove i ragazzi del presidente Tiezzi sono stati protagonisti di una bella partita che li ha visti padroni del campo per buona parte della gara, con azioni ben orchestrate sono giunti spesso ad essere pericolosi e gestire il gioco.

Ottimo il debutto del nuovo centrocampista Andrea Borgogni che a fianco di Bittarelli ha formato un repar-

to con buone geometrie da cui sono partite pericolose azioni in profondità.

Nonostante le molte assenze che lamentava la squadra ha giocato bene con Borgogni che sbloccava dopo appena 3' dall'inizio della partita. Squadra euforica che costruiva gioco ed era spesso pericolosa e che solo la bravura del portiere ospite riusciva ad arginare. Passivo contenuto sino al 60' quando la porta degli ospiti era ancora violata da Lattanzi ottimamente servito da Bittarelli. Sostituzioni forzate per Colcelli e partita che sembrava conclusa.

A questo punto il Cortona-Camucia aveva numerose occasioni per rendere il bottino più corposo ma Guerrieri (classe 1980) doveva pagare l'inesperienza con realizzazioni fallite per poco. Ottima comunque la sua prova in prospettiva.

Poi all'83 gli ospiti accorciavano le distanze su rigore ma comunque la partita restava saldamente nelle mani dei padroni di casa.

Ben altra musica invece nella partita fuori casa contro la Cerretese.

Gli arancioni in questa occasione pur non demeritando e giocando comunque una buona gara hanno dovuto lasciare la piena posta agli

avversari che comunque hanno avuto il merito di gestire al meglio la gara.

Dapprima gli arancioni riuscivano a pareggiare con Caproni ma dopo il raddoppio degli avversari la squadra di Colcelli pur premendo con decisione non riusciva ad agguantare di nuovo il pareggio pur tessendo buone trame offensive e riversandosi nella metà campo avversaria. Allo scadere poi subiva il goal del 3-1 che chiudeva la gara.

Nelle ultime gare si è visto un netto miglioramento del gioco collettivo nella squadra arancione, un po' per l'assimilazione delle direttive dell'allenatore Colcelli un po' per i nuovi arrivi, adesso non resta che verificare i miglioramenti dapprima nella gara in casa contro l'Antella e poi nelle gare esterne.

Riccardo Fiorenzuoli

Sport

VILLENEUVE A CORTONA



Il 22 novembre presso il ristorante Tonino un ospite d'eccezione: Jacques Villeneuve. Gran fermento di fans che avrebbero voluto incontrarlo, ma non è stato possibile. Jacques aveva promesso ad Antonio Tamburini che se avesse vinto il campionato mondiale di Formula 1 sarebbe stato suo ospite in Cortona. Ha vinto ed ha mantenuto la promessa.

Villeneuve è atterrato con il suo aereo privato all'Aeroporto Sant'Egidio di Perugia. Dopo la cena i due campioni del volante hanno concluso la serata in una discoteca.

Nella foto Jacques Villeneuve con Antonio, il padre Miro Tamburini, la madre ed alcuni amici.

Nella Seconda Categoria

FRATTA E MONTECCHIO INSEGUONO LO STIA

SECONDA GIRONE N

SQUADRA	P	G	IN CASA			FUORI			RETI				
			V	N	P	V	N	P	F	S	DR	MI	PE
STIA	24	9	4			4	1	23	8	15			
PRATOVECCHIO	22	9	5			2	1	20	6	14			
CESA	22	9	4	1		3	1	19	7	12			
FRATTA S.C.	17	9	1	1		1	1	14	7	7			
TALLA	16	9	3	1	1	1	3	7	4	3			
MONTERCHIESE	13	9	2	2	1	1	2	12	12	0			
PARTINA	13	9	2		2	2	1	11	12	-1			
POLICIANO '92	12	9	1	2	1	2	1	12	13	-1			
MONTECCHIO	11	9	3		2	2	2	10	11	-1			
R.SOCANA B.PRAT.	10	9	1	3	1	1	1	4	6	-2			
RASSINA	9	9	2	1	1	2	3	5	8	-3			
ALBERORO	7	9	1	2	1	2	3	8	13	-5			
CHIUSI DELLA VERNA	7	9	1	1	2	1	4	8	21	-13			
SPIANO	6	9		2	2	1	1	3	7	14	-7		
PIEVE AL TOPPO	5	9		1	3	1	1	3	9	19	-10		
RIGUTINO	4	9	1	1	3		4	4	12	-8			

Lo Stia, nonostante il passo falso sul campo del Cesa con un secco due a zero, continua la sua corsa in testa alla classifica con ben otto vittorie ed una sconfitta.

Si conferma il miglior attacco ed una discreta difesa. A sette lunghezze con 17 punti la insegue la Fratta che in queste due ultime giornate ha battuto con un secco 4 a 0 il Chiusi della Verna, ma ha subito una sconfitta con il minimo scarto contro il capolista Stia.

Anche il Montecchio con 13 punti è posizionato nelle parti della classifica avendo vinto in casa con il Rassina e perso a Soci contro il

Partina. In questa partita conclusasi per 1 a 0 per i padroni di casa il migliore in campo è stato Paoli portiere del Partina che in almeno 6 occasioni ha tolto la palla dalla propria rete. Anche il Montecchio si dimostra discretamente efficace come attacco ma deve sicuramente rivedere qualcosa in difesa avendo segnato 12 gol e subito altrettanti gol.

Risultati

Giornata n. 9

Rigutino-Spoiano	2-1
Cesa-Stia	2-0
Fratta S.C.-Chiusi Verna	4-0
Montecchio-Rassina	1-0
Monterchiese-Partina	3-1
Pratovecchio-Pieve al T.	3-1
R.Socana B.Prat-Alberoro	0-0
Talla-E.G. Policiano '92	2-1

Prossimo turno

Giornata n. 10

Alberoro-Rigutino
Chiusi Verna-R.Socana B.Prat.
E.G. Policiano '92-Montecchio
Partina-Cesa
Pieve al Toppo-Monterchiese
Rassina-Fratta S.C.
Spiano-Pratovecchio
Stia-Talla

ECCELLENZA B

Risultati

Giornata n. 10

Antella-Dante Ar.	1-3
Cerretese-Cortona Camucia	3-1
Figline-N.S. Chiusi	1-1
Lanciotto C.-S.Gimignano U.	1-1
Pontassieve-Vaianese	0-2
Poppi-M.M. Subbiano	1-4
S.Quirico d'O.-Certaldo	0-0
Sansovino-Firenze Ovest	5-0

Prossimo turno

Giornata n. 11

Certaldo-Sansovino
Cortona-Camucia-Antella
Dante Ar.-Lanciotto C.
Firenze Ovest-Figline
M.M.Subbiano-Cerretese
N.S. Chiusi-Poppi
San Gimignano U.-Pontassieve
Vaianese-S.Quirico d'O.

SQUADRA	P	G	IN CASA			FUORI			RETI				
			V	N	P	V	N	P	F	S	DR	MI	PE
SAN GIMIGNANO U.	22	10	3	1		3	3	14	6	8			
M.M. SUBBIANO	20	10	4	1		2	1	12	7	5			
SAN QUIRICO D'ORCIA	18	10	2	3		3		13	9	4			
VAIANESE	18	10	3		1	3		15	11	4			
CERRETESE	17	10	3	2	1	1	3	19	11	8			
SANSOVINO	15	10	4	1		2	3	10	6	4			
CERTALDO	15	10	2	1	1	2	2	10	9	1			
FIGLINE	13	10	1	2	2	2	2	11	11	0			
CORTONA-CAMUCIA	13	10	4		1	1	4	11	12	-1			
N.S. CHIUSI	12	10	2	1	2	1	2	11	12	-1			
ANTELLA	12	10	1	3	2	2		9	11	-2			
POPPI	11	10	3		3	2	2	11	17	-6			
FIRENZE OVEST	10	10	2	1	1	1	5	10	16	-6			
DANTE AR.	9	10	1	2	2	1	1	3	6	10	-4		
LANCIOTTO C.	9	10	2	3	1		4	6	12	-6			
PONTASSIEVE	5	10	1		4	2	3	7	15	-8			

EDILTER s.r.l.

IMPRESA COSTRUZIONI

Piazza De Gasperi, 22
Camucia di Cortona (AR)

FUTURE OFFICE s.a.s.

Via XXV Aprile, 12/A-B - CAMUCIA DI CORTONA
Tel. 0575/630334

ATTUALITÀ

IL TEMPO È DENARO.
SICURAMENTE
CON NOI RISPARMIATE.

promozioni Ad.



bpc

**banca
popolare
di cortona**

DAL 1881 IN VALDICHIANA

Dentro l'economia Vicino alla cultura e allo sport

Direzione Generale - Cortona - Via Guelfa, 4 - Tel. 0575/638955


Agenzia di Cortona 
Via Guelfa, 4 - Tel. 0575/638956
Telefax 604038 - Telex 570382 BPCORT I

Agenzia di Camucia 
Via Gramsci, 13-15 - Tel. 0575/630323-324 - Telefax 62543


Sportello Automatico "I Girasoli" - Camucia 
Piazza S. Pertini, 2 - Tel. 0575/630659



Agenzia di Terontola 
Via XX Settembre, 4 - Tel. 0575/677766 - 678178

Agenzia di Castiglion Fiorentino 
Viale Mazzini, 120/m - Tel. 0575/680111 - 171

Agenzia di Foiano della Chiana
Piazza Matteotti, 1 - Tel. 0575/642259

Sportello Bancomat - Pozzo della Chiana 
Via Ponte al Ramo, 2 - Tel. 0575/66509